



# Gruppo Dedalus Holding

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 giugno 2017



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Dedalus Holding S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori della Dedalus Holding S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



**Gruppo Dedalus Holding**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dedalus Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2016.

Firenze, 15 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Roberto Todeschini  
Socio

## **Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31/12/2016**

### **PREMESSA**

Dedalus Holding S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 secondo gli IFRS ai sensi del Decreto Legislativo n.38/2005 e ai sensi del Decreto Legislativo n.127/91.

I dati del bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Dedalus Holding S.p.A., con adunanza del 31 marzo 2017, ha deliberato di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio separato e consolidato della società al 31 dicembre 2016.

In ragione della forte correlazione fra le attività della Capogruppo e le attività delle società controllate sui dati consolidati, viene presentata una Relazione sulla Gestione unitaria, comprendendovi le principali informazioni e i principali commenti sia sui dati finanziari della Capogruppo che su quelli consolidati riguardanti il Gruppo.

### **Andamento della gestione**

Le attività operative di Dedalus Holding S.p.A. dipendono interamente dalle attività di Dedalus S.p.A., società indirettamente partecipata e detenuta al 100% tramite Dedalus Holding2 S.p.A..

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria avvenuta nello scorso mese di giugno, come più dettagliatamente descritto nel proseguito del presente documento, e relativa all'acquisizione del 100% del Gruppo NoemaLife S.p.A., una delle società più rilevanti nel mercato dell'informatica sanitaria. La realtà nata dall'aggregazione di Dedalus con NoemaLife, con un valore della produzione proforma per il 2016 di circa 157 milioni di Euro, sarà leader di mercato in Italia con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e uno dei principali player in Europa. Il gruppo risultante sarà peraltro attivo con proprie aziende in Francia, Spagna, UK, USA, America Latina, Cina, Middle East, Africa del Nord e del Sud.

Grazie a questo importante investimento e considerato che il gruppo NoemaLife ha contribuito al consolidato solo per il secondo semestre del 2016, il Gruppo Dedalus ha visto una crescita in termini di ricavi consolidati di circa il 47%, per un valore di 125,9 milioni di Euro rispetto agli 85,5 milioni di Euro dell'anno precedente. Dal punto di vista della marginalità, l'anno 2016 è stato caratterizzato da un incremento di oltre il 27% rispetto all'anno 2015 in quanto l'Ebitda si attesta a 38,5 milioni di Euro, nonostante oltre 5 milioni di Euro di oneri straordinari legati principalmente all'acquisizione, mentre nell'anno 2015 era risultata pari a 22,5 milioni di Euro.

L'eccellente risultato del Gruppo, soprattutto in termini di marginalità, è il risultato anche delle politiche di organizzazione aziendale e di efficientamento iniziate negli anni precedenti e con l'acquisizione del gruppo

NoemaLife il processo di riorganizzazione ha comportato l'avvio di ottimizzazioni nelle strutture dei costi e nei processi aziendali i cui risultati emergeranno sostanzialmente nei successivi esercizi. Il risultato appare oltremodo positivo se confrontato con l'andamento generale del mercato italiano di riferimento.

Secondo le stime dell'Osservatorio sulla digitalizzazione in Sanità del Politecnico di Milano, il Gruppo Dedalus infatti opera in un contesto che vede nel 2016 decrescere gli investimenti per la digitalizzazione della Sanità italiana dopo un 2015 sostanzialmente stabile: 1,27 miliardi di euro (1,1% della spesa sanitaria pubblica, 21 euro per abitante), con una contrazione del 5% rispetto al 2015 (1,34 miliardi di euro, pari all'1,2% della spesa sanitaria pubblica, circa 22 euro per abitante). La spesa complessiva dell'Italia per la Sanità resta lontana dagli standard dei Paesi europei avanzati e la contrazione conferma quanto i ritardi normativi, la mancanza di risorse inizialmente "promesse" nel Patto per la Sanità digitale e l'incertezza dovuta alle riforme sanitarie in atto in molte Regioni abbiano bloccato nuovi progetti. Prosegue il percorso di digitalizzazione di base delle Aziende Sanitarie, con la Cartella Clinica Elettronica che rappresenta l'ambito di investimento più significativo: 65 milioni di euro nel 2016 (in leggero aumento rispetto a quanto rilevato sul 2015, pari a 64 milioni). Dalle Regioni arrivano segnali positivi sui piani di sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico e sulle riforme sanitarie che, se nell'immediato creano incertezze che bloccano gli investimenti in atto, nel medio termine rappresentano un punto di forza perché puntano ad una maggiore aggregazione delle strutture sanitarie e a una più efficace integrazione tra ospedale e territorio. I servizi digitali più diffusi nelle aziende sono il download dei referti via web (lo offre l'80% delle strutture) e la prenotazione delle prestazioni via web (61%). Per quanto riguarda invece le soluzioni "mobile", si segnala che il ritardo delle strutture sanitarie su questo tipo di tecnologie è meno evidente se si guardano le soluzioni di Mobile Hospital. Il 26% le ritiene rilevanti (contro il 10% rilevato lo scorso anno) e cresce la quota di aziende che utilizzano strumenti mobile per accedere a funzionalità della Cartella Clinica Elettronica (54% contro 43% nel 2016), così come la spesa dedicata a questo. Tuttavia tale quota è ancora limitante, poiché l'utilizzo della CCE al letto del paziente (e quindi in mobilità) rappresenta un requisito fondamentale per coglierne appieno i benefici.

Relativamente al mercato internazionale segnaliamo che la strategia di acquisizioni implementata dal Gruppo negli anni precedenti ha portato ottimi risultati, tenendo conto anche dell'apporto della società francese Medasys appartenente al gruppo Noemalife, infatti il contributo in termini di Ricavi delle società estere del Gruppo è stato pari ad Euro 36,2 milioni (nel 2015 i ricavi sono stati pari ad Euro 20,9 milioni), pari al 29% del totale mentre in termini di Ebitda è stato pari a 15,8 milioni di Euro (nel 2015 l'Ebitda è risultata pari ad Euro 9,1 Milioni) pari al 39% del totale delle attività.

Il Gruppo continua nella sua politica di investimento in R&D considerato uno dei pilastri della strategia aziendale quale motore della capacità di sviluppo di una gamma di prodotti innovativa e competitiva. Coerentemente con questo indirizzo strategico, gli investimenti in R&D nell'esercizio di riferimento sono stati pari a 9,8 milioni di Euro come dettagliato successivamente, pari a circa l'8% sul totale dei ricavi sempre con riferimento al contributo del gruppo Noemalife al consolidato per sei mesi.

Il Gruppo Dedalus conta ad oggi 24 uffici esteri, che si aggiungono alle 27 sedi italiane, con oltre 1650 collaboratori, di cui oltre 500 all'estero.

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell'anno 2016 sono stati i seguenti:

In data 28 giugno 2016:

- (i) Francesco Serra, Girefin S.p.A, Angelo Liverani, Cristina Signifredi, Marketing & Management Consulting S.r.l., Andrea Corbani e Valentina Serra, in qualità di venditori, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato dai Venditori l'intero capitale sociale di Ghenos S.r.l., che deteneva: (a) n. 4.789.686 azioni ordinarie di NoemaLife, pari al 57,3% del capitale sociale di NoemaLife,; e (b) n. 523.207 Warrant di NoemaLife;
- (ii) TIP, in qualità di venditore, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato da TIP n. 1.248.505 azioni ordinarie di NoemaLife, pari al 14,94% del capitale sociale di NoemaLife e n. 72.375 Warrant NoemaLife, pari al 6,4% dei Warrant in circolazione. Nel contesto di questa operazione, TIP ha reinvestito in Dedalus Holding S.p.A. l'importo ricevuto dalla cessione a Dedalus della partecipazione in NoemaLife SpA, pari ad Euro 9.269.552 tramite l'erogazione di un finanziamento di pari importo a favore di Dedalus Holding S.p.A.;
- (iii) Maggioli S.p.A., in qualità di venditore, e Dedalus, in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di vendita e acquisto in forza del quale Dedalus ha acquistato da Maggioli n. 925.123 azioni ordinarie di NoemaLife, pari all'11,1% del capitale sociale di NoemaLife.

In conseguenza di quanto sopra riportato, sempre in data 28 giugno 2016 si è configurato in capo a Dedalus Spa l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1, commi 1 e 3, lettera a), del TUF e degli articoli 35 e seguenti (e, in particolare, dell'articolo 45) del Regolamento Emittenti, sulle azioni ordinarie di NoemaLife S.p.A., nonché Dedalus Spa ha assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, sui "Warrant NoemaLife S.p.A. 2012-2017".

A seguito dei risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie e dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sui Warrant NoemaLife S.p.A. 2012/2017, e all'acquisto da parte di Dedalus Spa in data 23 settembre 2016 di n. 71.372 azioni ordinarie Noemalife residue, corrispondenti alla totalità delle azioni ordinarie in circolazione, a decorrere dalla stessa data del 23 settembre 2016, come disposto da Borsa Italiana S.p.A le azioni e i Warrant di NoemaLife sono stati revocati dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

Per far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla suddetta acquisizione ed ai relativi costi accessori Dedalus ha fatto ricorso a indebitamento bancario ed in particolare ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., quale "Original Lender", BNP Paribas Italian Branch, in qualità di "Agent", "Mandated Lead Arranger" e "Banca Garante dell'Esatto Adempimento" e BNP Paribas Securities Services Milan Branch, in qualità di "Security Agent" per complessivi 160,3 milioni di Euro.

In data 28 luglio 2016 la società lussemburghese HealthLux S.A., società controllata dal fondo di *private equity* Ardian LBO Fund VI B, SLP, gestito da Ardian France S.A. ha perfezionato l'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding SpA.

In particolare, HealthLux SA, ha acquistato le seguenti azioni di Dedalus Holding S.p.A.

- (i) n. 89.207 azioni di categoria "A", rappresentative del 10,41% del capitale sociale di Dedalus Holding, dal Sig. Giorgio Moretti.; e
- (ii) n. 120.000 azioni di categoria "B", rappresentative del 14% del capitale sociale di Dedalus Holding, da HC Leo S.A.
- (iii) n. 305.079 azioni di categoria "C", rappresentative del 35,59% del capitale sociale di Dedalus Holding, da Mandarin Capital Partners Secondary S.C.A.

In data 23.09.2016 Dedalus Holding S.p.A. ha costituito la Dedalus Holding2 S.r.l. con capitale sociale di Euro 3.000. In data 21.10.2016 la controllata Dedalus Holding2 S.r.l. ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, con conseguente aumento del capitale sociale da Euro 3.000 ad Euro 50.000.

In data 27.10.2016, ai fini della riorganizzazione societaria prevista dall'accordo di subordinazione sottoscritto in data 28 giugno 2016 tra Dedalus Holding S.p.A., Dedalus S.p.A., HC Leo SA., Tamburi Investment Partners S.p.A. e BNP Paribas, Italian Branch, Dedalus Holding S.p.A. ha conferito nella controllata Dedalus Holding2 S.p.A. l'intera partecipazione in Dedalus S.p.A. mediante aumento di capitale da Euro 50.000 ad Euro 1.000.000 mediante emissione di 950.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 83.492.434.

In data 20 dicembre 2016 Dedalus Holding S.p.A. ha emesso il prestito obbligazionario denominato "*Euro 72.000.0000 Senior Secured Floating Rate Notes Due 2023*", con scadenza 31 ottobre 2023, mediante l'emissione di obbligazioni non convertibili, emesse al portatore in forma dematerializzata presso il sistema Monte Titoli ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF, con valore nominale unitario pari ad Euro 100.000, da ammettere alla negoziazione su una piattaforma multilaterale di negoziazione e, segnatamente, sul Third Market, organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna. Tale operazione è stata effettuata per provvedere al rifinanziamento del finanziamento originariamente concesso nel dicembre 2013 a Dedalus Holding S.p.A. da HC Leo SA per complessivi 50 milioni di Euro, alla quale è subentrata HealthLux SA ai sensi del Assignment Loan Agreement del 28 giugno 2016.

Sempre in data 20 dicembre 2016 il sopra indicato prestito obbligazionario non convertibile è stato sottoscritto come segue:

- (i) da Tikehau Investment Management, una *Société par Actions Simplifiée* costituita ai sensi della normativa francese, iscritta al registro delle imprese di Parigi con il numero 491909446, e con sede legale in 32, Rue de Monceau, 75008 – Parigi, che ha agito in nome e per conto dei seguenti fondi da essa gestiti:
  - Tikehau Direct Leding III, un sotto-comparto di Tikehau Investment S.C.S, SICAV-SIF che ha sottoscritto no. 427 Titoli per complessivi nominali Euro 42.700.000;
  - FCT Suravenir Private Debt, un fondo di cartolarizzazione francese, che ha sottoscritto no. 125 Titoli per complessivi nominali Euro 12.500.000;



- FCPR Tikehau Financement Prive, che ha sottoscritto no.14 Titoli per complessivi nominali Euro 1.400.000; e

(ii) da Salvepar, una Société Anonyme costituita ai sensi della normativa francese iscritta al registro delle imprese di Parigi con il numero 444427298, e con sede legale a 32, Rue de Monceau, 75008 –Parigi che ha sottoscritto no. 154 Titoli per complessivi nominali Euro 15.400.000.

Inoltre, grazie all'efficientamento e alla riorganizzazione interna che il Gruppo ha saputo implementare sono state colte diverse importanti opportunità che si sono presentate sul mercato. In particolare in Italia il Gruppo si è aggiudicato, nel corso del 2016 oltre 30 gare d'appalto. Le più significative in termini di valore sono state quelle relative:

- alla realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo ospedaliero del Gaetano Pini CTO ASST di Milano, per un valore di 1,2 milioni di Euro,
- alla realizzazione sistema informativo amministrativo contabile della Regione Basilicata per un valore 2,2 milioni di Euro;
- al servizio di manutenzione ed assistenza agli applicativi di proprietà ed alle apparecchiature informatiche aziendali per l'A.O. Spedali Civili Brescia per un valore di oltre 3,3 milioni di Euro in 6 anni;
- alla realizzazione dell'Infrastruttura Tecnologica del Sistema Informativo - Informatico della ASL di Alessandria, per un valore di 3,7 milioni di Euro in 5 anni.

Sul fronte internazionale, segnaliamo che il Gruppo si è aggiudicato il contratto con UniLabs per l'avviamento e la gestione completa del sistema software di Anatomia Patologica dei laboratori UniLabs di 7 paesi europei: Regno Unito, Svezia, Francia, Svizzera, Spagna, Portogallo e Norvegia.

Continua inoltre l'importante affermazione del Gruppo Dedalus nel mercato latino americano, soprattutto per quanto riguarda il Messico dove nel corso del 2016, tramite la controllata Dedalus GS, il Gruppo si è aggiudicato tra l'altro due importanti progetti pluriennali negli stati di Morelos e Nuovo Leon.

L'analisi dell'andamento prosegue nelle sezioni successive con l'evidenza dei prospetti e degli indicatori principali del Gruppo Dedalus

### ***Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo***

I prospetti di seguito riportati riassumono i principali risultati economico finanziari del Gruppo Dedalus Holding al 31 dicembre 2016 unitamente al confronto rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che i dati comparativi con l'esercizio 2015 sono influenzati dall'acquisizione del gruppo NoemaLife che apporta il suo contributo consolidato a partire dal secondo semestre del 2016.

#### ***a) Ricavi***

I ricavi dell'esercizio 2016 hanno raggiunto € 123.621 mila con un incremento del 47,2% rispetto al 2015, interamente riferibili al settore sanità.



**b) Principali dati economici**

Gli schemi di conto economico del Gruppo presenti nel proseguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal management utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività. Alcuni di questi indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea; la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca.

Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il conto economico riclassificato della Dedalus Holding S.p.A. riferito al Bilancio Consolidato è il seguente:

(in migliaia di euro)

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
Ricavi della gestione caratteristica	123.621		82.761	
Altri ricavi e proventi	2.279		2.785	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-38.183		-28.002	
Costo lavoro	-49.198		-35.089	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>38.519</b>	<b>31,16%</b>	<b>22.455</b>	<b>27,13%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-21.355		-14.176	
<b>Risultato operativo</b>	<b>17.164</b>	<b>13,88%</b>	<b>8.279</b>	<b>10,00%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	-22.251		-6.268	
Proventi e oneri non ricorrenti	0		0	
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>-5.087</b>	<b>-4,11%</b>	<b>2.011</b>	<b>2,43%</b>
Imposte sul reddito	-1.724		-3.067	
<b>Utile (Perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>-6.811</b>	<b>-5,51%</b>	<b>-1.056</b>	<b>-1,28%</b>
Perdite da attività cessate o destin.cessione	-470		-14	
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>-7.281</b>	<b>-5,89%</b>	<b>-1.070</b>	<b>-1,29%</b>
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	-2.318		-393	
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-9.599</b>	<b>-7,76%</b>	<b>-1.463</b>	<b>-1,77%</b>
Utile di competenza di terzi	909		1.511	
<b>Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante</b>	<b>-10.507</b>	<b>-8,50%</b>	<b>-2.974</b>	<b>-3,59%</b>

Evidenziamo che, al netto degli oneri straordinari legati principalmente all'operazione di acquisto del gruppo NoemaLife, l'Ebitda normalizzata del Gruppo Dedalus Holding sarebbe pari a oltre 43,8 milioni di Euro, come si evince dal seguente prospetto:

<b>Conto economico riclassificato - normalizzato</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
Ricavi della gestione caratteristica	123.621		82.761	
Altri ricavi e proventi	2.279		2.785	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-32.839		-28.002	
Costo lavoro	-49.198		-35.089	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>43.863</b>	<b>35,48%</b>	<b>22.455</b>	<b>27,13%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-21.355		-14.176	
<b>Risultato operativo</b>	<b>22.508</b>	<b>18,21%</b>	<b>8.279</b>	<b>10,00%</b>
Proventi e oneri finanziari netti	-22.251		-6.268	
Oneri straordinari e non ricorrenti	-5344		0	
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>-5.087</b>	<b>-4,11%</b>	<b>2.011</b>	<b>2,43%</b>
Imposte sul reddito	-1.724		-3.067	
<b>Utile (Perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>-6.811</b>	<b>-5,51%</b>	<b>-1.056</b>	<b>-1,28%</b>
Perdite da attività cessate o destin.cessione	-470		-14	
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>-7.281</b>	<b>-5,89%</b>	<b>-1.070</b>	<b>-1,29%</b>
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	-2.318		-393	
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-9.599</b>	<b>-7,76%</b>	<b>-1.463</b>	<b>-1,77%</b>
Utile di competenza di terzi	909		1.511	
<b>Utile (perdita) d'esercizio dei soci e della controllante</b>	<b>-10.507</b>	<b>-8,50%</b>	<b>-2.974</b>	<b>-3,59%</b>

*c) Principali dati patrimoniali*

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata è la seguente:

(in migliaia di euro)

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
Immobili, impianti e macchinari	6.578		5.221	
Attività immateriali e avviamento	172.453		74.127	
Investimenti e attività finanziarie non correnti	16.330		5.456	
<b>Attività non correnti</b>	<b>195.362</b>	<b>84,58%</b>	<b>84.804</b>	<b>71,30%</b>
Rimanenze e lavori in corso di esecuzione	15.022		11.890	
Crediti commerciali	129.967		67.198	
Altre attività correnti	3.745		1.914	
Attività non correnti	1244.416		41.415	
Debiti commerciali ed altre passività correnti	-66.243		-26.631	
Passività non correnti	-6.879		-3.040	
Fondi per rischi e oneri	-24.184		-5.059	
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>52.672</b>	<b>22,80%</b>	<b>46.313</b>	<b>38,94%</b>
Fondo benefici ai dipendenti	-17.059	-7,39%	-12.184	-10,24%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>230.975</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.933</b>	<b>100,00%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.738</b>	<b>12,44%</b>	<b>30.968</b>	<b>26,04%</b>
Posizione finanziaria netta a breve	-335		21.410	
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	202.572		66.555	

<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>202.237</b>	<b>87,56%</b>	<b>87.965</b>	<b>73,96%</b>
<b>Coperture</b>	<b>230.975</b>	<b>100,00%</b>	<b>118.933</b>	<b>100,00%</b>

*d) Posizione finanziaria netta*

Rimandiamo all'allegato n. 1 dove viene presentato il prospetto della posizione finanziaria netta con il dettaglio di tutte le voci finanziarie correnti e non correnti. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Note esplicative.

*e) Investimenti*

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da importanti investimenti operati dal Gruppo per consolidare ed espandere il mercato, sia nazionale che estero e per mantenere il parco prodotti sempre più performante e tecnologicamente attuale. Tra i quali i più significativi riportiamo:

- 9,8 milioni di Euro per attività di Ricerca e Sviluppo;
- oltre 8 milioni di Euro per supportare lo sviluppo dei mercati esteri;
- oltre 60 milioni di Euro di investimento iniziale relative all'operazione, per l'acquisto delle quote di NoemaLife S.p.A.

*f) Indicatori alternativi di performance*

Sono di seguito riportati i principali indicatori patrimoniali del bilancio consolidato.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Redditività dei mezzi propri (utile netto di gruppo/patrimonio netto di gruppo)	-103,11%	-14,42%
Grado di copertura delle attività fisse (patrimonio netto/attività non correnti)	14,497%	35,78%
Verifica grado copertura attività fisse (Passività non correnti+P.N./attività non correnti)	130,29%	132,59%
Dilazione media di incasso dei crediti verso clienti in giorni	315	243
Dilazione media di pagamento dei debiti verso fornitori in giorni	217	150
Gestione finanziaria/Ricavi	17,67%	7,33%
Costo del lavoro/Ricavi	39,08%	41,02%

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

La tabella di seguito evidenziata mostra i principali valori delle transazioni intercorse nell'esercizio:

(in migliaia di euro)

<b>Società controllate</b>  <b>Consolidate con il metodo del Patrimonio netto</b>	<b>Immobilizzaz. Materiali e immateriali</b>	<b>Attività finanziar. non correnti</b>	<b>Attività finanziar. correnti</b>	<b>Crediti Comm.li</b>	<b>Passività Finanziarie</b>	<b>Debiti Commmerc.</b>
Dedalus Tunisie	335					67
Dedalus Teamnet				162		
Nethealth		301				
HIM.IT		97			4	17
<b>totale</b>	<b>335</b>	<b>398</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>4</b>	<b>84</b>
<b>Società consociate</b>						
PROHEALTH SRL		108		2	1	
FARANANI IT Services				4		
LICEO TECHNOLOGY SL			3			
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO					258	
CONSORZIO SD				1		
ONE SANITA'		250				
INFINITT UK LTD						1
C.U.						97
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT S.A.S.				2.200		2.200
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>358</b>	<b>3</b>	<b>2.207</b>	<b>259</b>	<b>2.298</b>

<b>Società controllate</b>  <b>Società consociate</b>	<b>Ricavi di natura comm.le</b>	<b>Costi di natura comm.le</b>	<b>Ricavi di natura finanz.</b>	<b>Costi di natura finanz.</b>
FARANANI IT Services	211			
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO				50
C.U.		244		
<b>totale</b>	<b>211</b>	<b>244</b>	<b>-</b>	<b>50</b>

Per ulteriori informazioni si rinvia alle note esplicative.

## **Azioni proprie**

Dedalus Holding S.p.A. non detiene azioni proprie, né ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie, neppure per interposta persona o società fiduciaria

## **Attività di sviluppo**

L'investimento in attività di sviluppo rappresenta per il gruppo uno dei cardini della propria strategia per indiscussa volontà della Direzione Aziendale di supportare la capacità di sviluppo della gamma prodotti in ottica di innovazione e competitività in quanto è ferma convinzione della Direzione Aziendale che solo da questi fattori possa dipendere la possibilità di successo e di mantenimento di leadership sul mercato nonché la possibilità di posizionamento sui mercati internazionali. Anche nell'esercizio 2016, quindi, il Gruppo ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo su progetti ritenuti particolarmente innovativi e finalizzati a nuove soluzioni di prodotto di elevato contenuto tecnologico. Il Gruppo ha capitalizzato costi per oltre 9,8 milioni di Euro per lo sviluppo finalizzato alla creazione di nuovi prodotti che si ritiene genereranno benefici economici futuri.

Dettaglio dei principali sviluppi relativi alle nuove funzionalità dei Prodotti:

**X1V1 (XValue):** è una piattaforma che permette l'interoperabilità e l'integrazione tra i vari enti e strutture sanitarie, a tutti i livelli (ASL e Ospedali, Regioni, Farmacie, ecc.).

I principali sviluppi del 2016 sono stati:

- Sviluppo della nuova componenti di repository strutturato secondo lo standard FHIR, tale da permettere la gestione del clinical data repository
- Sviluppo modulo per la modellazione di organizzazioni/strutture/operatori basato sullo standard FHIR
- Sviluppo nuovo motore di workflow basato sull'utilizzo dello standard BPMN2
- Sviluppo nuovo motore di regole in grado di operare con il nuovo motore di workflow
- Sviluppo componenti relative alla conversione di documenti CCDA2 verso risorse FHIR, il che premette di leggere le informazioni atomiche inserite nei documenti pubblicati secondo lo standard CDA2 ed inserire nel Clinical Data Repository
- Sviluppo moduli di integrazione per specifici prodotti anglosassoni (AllScripts e Flatiron)
- Sviluppo nuovo modulo di repository XDS per integrazioni con SISS Lombardia
- Sviluppo nuovo modulo web per l'accesso dei pazienti alla loro storia clinica
- Completa integrazione sulla base line di piattaforma dei prodotti di derivazione Noemalife (come Picasso e People) in modo da renderli funzionalmente parte della stessa suite.

**MILLEWIN:** è la Soluzione Professionale in grado di garantire una gestione ideale della cartella clinica del paziente, aderendo perfettamente anche ai più recenti adempimenti richiesti al Medico di Medicina Generale. Grazie alle ultime novità funzionali coadiuva il Medico nella diagnosi e nella gestione delle terapie.

Nel corso dell'anno 2016 sono state eseguite ulteriori attività di sviluppo software di nuovi add-on di Integrazione/Cooperazione Applicativa tra il software Millewin e Progetti Regionali/Aziendali o di evoluzione degli add-on esistenti, per arricchire le funzionalità a disposizione degli utenti Medici.

**MILLEBOOK:** è stata sviluppata e già rilasciata una nuova funzionalità fruibile all'interno di Millewin, che mette in comunicazione Medico e Assistiti. Uno strumento di grande utilità che offre al Medico e al Paziente la possibilità di dialogare, evitando l'accesso allo studio per la richiesta di prescrizioni di farmaci continuativi, per la condivisione dei referti di accertamenti eseguiti, per la prenotazione di appuntamenti in studio, per automisurazione, ecc. Accedendo con proprie credenziali alla webapp Millebook, il paziente può fruire di una breve sintesi dei propri dati clinico/sanitari gestiti dal Medico con Millewin (problemi, terapie continuative, vaccinazioni, allergie, ecc.). E' una sorta di mini Fascicolo basato sui dati gestiti su Millewin dal Medico.

**GESTIONE SPESE SANITARIE:** anche questa funzionalità, unitamente alla gestione della fatturazione, è integrata in Millewin e supporta la trasmissione delle spese sanitarie al MEF, ai fini della predisposizione del modello 730 precompilato del cittadino.

**PCS:** la nuova soluzione Dedalus pone al centro il paziente facilitando l'accesso ai servizi e l'iter assistenziale complessivo e mira a proporre un meccanismo di domanda e presa in carico H24. Questa nuova modalità organizzativa è orientata prioritariamente all'integrazione delle diverse componenti del processo di cura ed assistenza (MMG, PLS, specialisti, infermieri, operatori socio sanitari, assistenti sociali e Guardia Medica) e alla stretta collaborazione a livello di distretti socio sanitari.

La soluzione PCS nel corso dello scorso anno si è sviluppata andando a includere ulteriore copertura funzionale su contesti distrettuali e territoriali in genere. Gli ambiti di maggiore intervento sono state:

- Telemedicina, con lo sviluppo della soluzione per l'assegnazione dei device e il ritorno delle informazioni provenienti dal domicilio dell'assistito verso la Centrale di Monitoraggio. Nell'ottica della continuità ospedale territorio, è stata sviluppata anche la parte di integrazione con i sistemi ADT in fase di dimissione.
- Registri di patologia: si è realizzata e messa in esercizio la soluzione per il registro dei pazienti affetti da disturbi dell'ormone GH per la Regione Campania. Completamente realizzato con componenti open source, il sistema è in procinto di essere iscritto al catalogo del riuso per le altre regioni italiane.
- Evoluzione dei sistemi territoriali: nel corso dell'ultimo anno si è affrontata l'analisi e lo sviluppo dei primi componenti dedicati alla presa in carico dei pazienti non autosufficienti. In particolare sono stati realizzati gli elementi prototipali per la gestione della valutazione Multidisciplinare e per la pianificazione degli accessi in assistenza domiciliare.
- L'area delle Cure Primarie include inoltre dalla metà dello scorso anno, anche i processi di prevenzione legati allo Screening e al dipartimento di Salute Pubblica. Per quanto riguarda la prima area si è implementato il sistema investendo sulla parte di interazione con i cittadini (SMS e Email), nella progettazione per la cooperazione (Anatomia Patologica, MMG e Senologia) e con l'analisi e realizzazione dei componenti per lo screening previsti nei nuovi LEA (cardiovascolare e neonatale

audiologico). Per la parte di Salute Pubblica, è in corso un forte lavoro per l'ammodernamento e la razionalizzazione dell'attuale offerta, in ottica di utilizzo in mobilità (cantieristica e medicina del lavoro), oltre ad avere realizzato la soluzione a livello regionale (Puglia) per la medicina sportiva.

**CONCERTO:** piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi

- consolidamento della nuova piattaforma LAS (Laboratory Automation System),
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE),
- estensione e consolidamento ConcertoWeb per il collegamento dei reparti di degenza e la gestione ambulatoriale,
- implementazione modulo firma digitale in versione web,
- evoluzione modulo Orchestra per gestione reti di laboratorio.

**ARMONIA:** piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche

- realizzazione funzionalità per integrazione di più servizi di anatomia patologica a livello regionale attraverso la piattaforma aziendale di interoperabilità,
- realizzazione funzioni per integrazione al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) della Regione Puglia,
- ampliamento funzionalità per gestione laboratorio di biologia molecolare,
- ampliamento funzionalità per gestione multi-settore,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata.

**SUITE HERO:** nel corso del 2016 sono stati realizzati interventi evolutivi mirati all'adeguamento del prodotto ai nuovi standard tecnologici di riferimento del mercato e all'ampliamento della copertura funzionale. Nel dettaglio sono state introdotte:

- Nuove modalità di ospedalizzazione previste dal riordino del servizio sanitario sanitario (day service ambulatoriale, week surgery, ricovero ambulatoriale).
- Programmazione delle attività di preospedalizzazione tramite la definizione e l'utilizzo di agende riservate alle liste di attesa chirurgiche.
- Generatore di form dinamici per la personalizzazione dei percorsi di accoglienza e gli adeguamenti di normativa attraverso la sola configurazione applicativa.
- Nuove funzionalità per la gestione dei letti ad uso del personale infermieristico.
- Modulo di gestione della visita specialistica ambulatoriale dotato un nuovo un nuovo componente di refertazione specialistica:
  - valido per tutte le tipologie di pazienti (ambulatoriali, ricoveri ordinari e day hospital);



- consente di strutturare il referto medico secondo un modello di dati completamente configurabile per esame e per unità operativa (modelli di refertazione);
- fornisce accesso immediato alle informazioni cliniche del paziente e importazione selettiva delle stesse;
- consente la personalizzazione completa del layout di stampa per esame e per unità operativa.
- Audit log, utilizzato per registrare le informazioni relative a tutte le modifiche apportate nel sistema. Fornisce un registro di questi cambiamenti in formato intellegibile per garantire che gli amministratori possano ricostruire ed esaminare quali modifiche e in quale sequenza sono state apportate al sistema. Le medesime informazioni possono essere utilizzate anche per scopi diagnostici quando si verifica un problema applicativo.
- Portale flussi
- Ricetta dematerializzata

**A4H:** è il nuovo CUP per la Sanità Privata. Realizzando la componente applicativa A4H (Access 4 Healthcare), Dedalus ha investito nella realizzazione di un'innovativa piattaforma per il Sistema Informativo Ospedaliero in grado di promuovere la gestione proattiva della cura dei pazienti. Lo sviluppo è stato completato in alcune parti che ha permesso l'avvio in alcuni sistemi operativi.

**ORMAWEB:** è la soluzione software per la gestione di percorsi chirurgici, dall'inserimento in lista d'attesa all'intervento chirurgico. I principali sviluppi del 2016 sono stati:

- Completamento porting Componenti di configurazione OrmaWin2000 su Ormaweb
- Creazione OrmaAdmin quale nuova consolle evoluta di amministrazione
- Porting da framework Ext-JS a JQuery
- Evoluzione della pianificazione delle sedute operatorie
- Evoluzioni sui Monitoraggi Cartella di Anestesia in HTML5
- Gestione delle categorie personalizzate dei farmaci preferici (Cartella di Anestesia in HTML5)
- Evoluzione Checklist in HTML5
- Evoluzione Visita Anestesiologica su Tablet
- Evoluzione Checklist su Tablet
- Studio preliminare per Reingegnerizzazione Modulo Interventi
- Normalizzazione Moduli di Integrazione

**TABULA CLINICA:** è il primo sistema di cartella clinica informatizzata mobile e paperless. Le principali evoluzioni del 2016 sono state:

- Tabula.SyncAgent.V3: riprogettazione e realizzazione del motore di sincronizzazione dati, componente necessario alla gestione della modalità "online-offline". Il nuovo motore è in grado di operare anche in contesti a bassa connettività, garantendo performance di buon livello.

- Tabula.Web.Outpatient: modulo per la refertazione e la gestione della cartella ambulatoriale altamente configurabile (mediante Tabula FormBuilder, editor visuale di webforms). Tabula.Outpatient è completamente integrato con la suite A4H.
- Tabula.Web.LightTherapy: modulo di farmacoprescrizione “light” adatto a contesti operativi “semplici” (Case della Salute, Hospice, Ospedali di Comunità, ...).
- Tabula.Web.NicNoc: modulo per la gestione della diagnosi infermieristica e degli interventi da effettuarsi sulla base della classificazione NIC-NOC.
- Tabula.RemoteSign: modulo per l’autenticazione e la firma digitale mediante token USB e certificati remoti (integrazione con sistema Medas).
- Tabula.MobileCare: versione “light e portable” di Tabula realizzata per operare in contesti “difficili” (es PVS), in modalità offline e su device a basso costo.

**NFS - C4H:** si occupa di gestione logistico amministrativo/contabile delle aziende sanitarie pubbliche e private ed ora anche della gestione Regionale a seguito dell’aggiudicazione della gara bandita dalla Regione Basilicata. Nel 2016 gli investimenti sono stati rivolti allo sviluppo dei seguenti moduli:

- Gestione Multi Azienda;
- Gestione Multi organizzazione;
- Gestione Billing UP per la sanità privata;
- Gestione Billing ADT per la sanità privata;
- Gestione Billing per Laboratorio di Analisi;
- Gestione Casse per NFS, sanità pubblica;
- Gestione Billing per Athena, anatomia patologica per la sanità privata (UK);

Dettaglio delle principali attività di Ricerca e Sviluppo eseguite sul parco prodotti del Gruppo Noemalife nel 2016 in Italia:

**ULYSSES:** completamento della soluzione per un utilizzo in ambito provinciale. Il sistema permette la diagnosi predittiva basata su un algoritmo di analisi delle informazioni cliniche storiche archiviate nelle basi dati dei clienti, con la possibilità di individuare determinati tipi di patologia in uno stadio primordiale. Le implementazioni 2016 hanno avuto il focus su patologie croniche che interessano i reni.

**NUOVO PRODOTTO: CPOE (P4C):** completamento prima release e messa in esercizio presso un primo cliente del modulo per la gestione delle attività di order entry per la pre ospedalizzazione.

**NUOVO PRODOTTO: ELISE (P4C):** analisi e primi sviluppi del nuovo software di gestione di farmacoterapia in tecnologia full web HTML5 basato su framework e su datamodel clinico.

## **NUOVE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI**

- **Framework HTML5**

Completamento framework aziendale e primo utilizzo per i progetti CPOE, Elise, KPrivacy e Portale HIE

- **HIE (Health Information Exchange)**

Implementazione primi portali sanitari e integrazione con piattaforma Dedalus di interoperabilità per la costituzione di una soluzione unica a livello di gruppo.

Completamento datamodel per la definizione di tutte le entità caratterizzanti strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali)

**GALILEO:** razionalizzazione della piattaforma galileo con particolare focus sull'adeguamento tecnologico e di sicurezza applicative con particolare focus:

- **Privacy**

Realizzazione modulo di gestione dei consensi

- **Galileo CDS (Clinical Decision Support)**

Modulo per la gestione dei percorsi diagnostico terapeutici basati su linee guida aziendali, modulo necessario per la validazione HIMSS Stage 6. Il sistema supporta il clinico fornendo indicazioni impostate dalla direzione sanitaria e suggerisce modifiche per evitare richieste e prescrizioni ridondanti.

## **NUOVE RELEASE CON ARRICCHIMENTI FUNZIONALI SUI PRODOTTI**

- Galileo Emergency
- Medication
- Sale operatorie
- Galileo Core
- Helios
- DNWEB
- Advanced Therapy
- Cartella Infermieristica
- Cartella Clinica
- Cartella Ambulatoriale

**DNLAB** piattaforma software per la gestione dei flussi dei laboratori di analisi

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- internazionalizzazione della stampa referti per consentire la stampa in più lingue,
- ampliamento funzionalità modulo Pegaso per gestione service di laboratorio,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE),

- ampliamento modulo Prometeo per gestione appropriatezza prescrittiva
- sviluppi legati al progetto Ermete per appropriatezza prescrittiva nella Regione Veneto.

**HALIA** piattaforma software per la gestione dell'integrazione con gli strumenti autoanalizzatori

- consolidamento procedura di license management per B2B,
- sviluppo funzionalità per gestione trasporto campioni biologici,
- sviluppo prototipo di business intelligence per monitoraggio consumo reagenti,
- estensione funzionalità e consolidamento modulo per la gestione specialistica del settore di ematologia.

**ATHENA** piattaforma software per la gestione dei flussi delle anatomie patologiche

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- estensione e consolidamento su più regioni degli adeguamenti normativi nell'ambito della ricetta dematerializzata,
- completamento modulo per gestione spedizione e consegna dei campioni biologici,
- sviluppo integrazione con modulo di notifica sms, chat e popup,
- implementazione help on line contestuale,
- completamento modulo voice recognition,
- sviluppo modulo gestione Digital Pathology con integrazione sistemi esterni.

**ELEKTRA** piattaforma software per la gestione dei flussi delle radiologie

- ampliamento delle funzionalità per la gestione della privacy in conformità con le direttive vigenti,
- implementazione refertazione in CDA2 (Clinical Document Architecture),
- sviluppi specifici per mercati latino americani.

Per quanto riguarda Medasys, la controllata francese del Gruppo, le principali aree di sviluppo 2016 hanno riguardato:

- il modulo della fatturazione
- il modulo HAD (Hospitalisation à Domicile),
- l'integrazione con la soluzione d'archiviazione (SEAL).

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del Codice Civile**

Per quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, primo comma, relativo ai principali rischi ai quali è esposta Dedalus S.p.A e il Gruppo Dedalus si rileva quanto segue:

La Dedalus S.p.A presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;

- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

Per una dettagliata esposizione di come il Gruppo si copre da i rischi sopra riportati si rimanda a gli specifici paragrafi delle note esplicative.

### **L'Organismo di Vigilanza ed il "Modello 231"**

Nell'anno 2016 l'Organismo di Vigilanza di Dedalus S.p.A. ha proseguito regolarmente le proprie attività di vigilanza e controllo attraverso riunione periodiche debitamente verbalizzate e tenute secondo le linee guida del regolamento approvato.

Le principali attività di verifica e controllo hanno riguardato:

- l'osservanza dalla procedura "Flussi verso l'Organismo di Vigilanza" per confermare la corretta gestione operativa delle varie attività, in ottemperanza ai dettami del Modello Organizzativo di Dedalus S.p.A. L'attività si realizza tramite l'analisi dei report che le tutte Direzioni interessate di Dedalus S.p.A. inviano con cadenza semestrale/annuale e lo svolgimento di verifiche a campione sui report esaminati;
- l'osservanza ed il funzionamento del Modello Organizzativo per verificarne l'effettiva efficacia e capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- la verifica del costante aggiornamento del Modello proponendone l'aggiornamento al Consiglio di Amministrazione nei casi di mutate condizioni legislative e/o aziendali;
- la valutazione di eventuali segnalazioni riguardanti la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello.

Come riportato nella Relazione Annuale 2016, indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Dedalus S.p.A., l'Organismo di Vigilanza:

- non ha riscontrato alcuna violazione del Modello e del Codice Etico adottati da Dedalus S.p.A.;
- non ha ricevuto alcuna segnalazione circa la commissione di reati e/o di significative violazioni del Modello;
- ha segnalato al Consiglio di Amministrazione di Dedalus S.p.A. la necessità di procedere ad un aggiornamento del Modello Organizzativo essendo intervenute modifiche al D. Lgs. 231 circa i reati di "***Delitti informatici***" (modifiche agli artt. 24-bis, 635-bis c.p., 635-ter c.p., 635-quater c.p. e 635-quinquies c.p.). Per quanto attiene le modifiche intervenute ai delitti di "***Falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo***" (modifiche agli artt. 453 e 461 c.p.), è stato evidenziato che questi non rientrano tra i reati rilevanti per Dedalus S.p.A., trattandosi di attività estranee all'oggetto sociale e non contemplate dal Modello Organizzativo della società.

Per quanto attiene la funzione Internal Audit, nella tabella riportata di seguito sono illustrate le attività svolte

nell'anno 2016 per Dedalus S.p.A dove nella prima colonna è indicato il TIPO di attività svolta (AUD = AUDIT, FWA = Follow-Up Amministrativo, FWO = Follow-Up Operativo), nella seconda colonna l'attività OGGETTO della verifica, mentre nella terza colonna è indicato il PERIODO (mesi) in cui si è stata svolta.

<b>TIPO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>PERIODO</b>
AUD	GESTIONE DELLE OPERAZIONI INTERCOMPANY	MAG-AGO
AUD	GESTIONE DEI SISTEMI SOFTWARE	GIU-LUG
AUD	SMALTIMENTO RIFIUTI	NOV-DIC
FWA	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	FEB-MAR
FWA	RENDICONTAZIONE DELLE NOTE SPESE	MARZO
FWA	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI	APR-MAG
FWA	GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	SETTEMBRE
FWA	GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	OTTOBRE
FWO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	OTTOBRE
FWO	RENDICONTAZIONE DELLE NOTE SPESE	OTTOBRE

È possibile consultare i principi del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico del gruppo Dedalus nella sezione "Documenti societari" dell'area riservata aziendale, mentre sul sito Internet aziendale (<http://www.dedalus.eu/azienda06.cfm>) è pubblicato un estratto del Modello.

Attenendosi ai principi ed ai contenuti del Modello della capogruppo Dedalus S.p.A., i Consigli di Amministrazione di Millennium S.r.l. (28 marzo 2013), Dedalus Piemonte S.r.l. (23 marzo 2015) e Bertone ICT (29 marzo 2016) hanno approvato le Linee guida per l'adozione, l'implementazione e l'attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Tutte le aziende hanno recepito il Codice Etico del Gruppo Dedalus.

### **Redazione del Registro delle attività di trattamento (ex DPS)**

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) non è più obbligatorio ad opera del D.L. 5 del 2012 che ha soppresso l'art. 34, lett. g) del D.lgs. 196 del 2003.

In data 14 aprile 2016 è stato approvato dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, il Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di poter dimostrare la conformità alle disposizioni del regolamento, viene previsto l'obbligo del titolare o del responsabile di tenuta di Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità con relativa descrizione delle misure di sicurezza (art. 30).

Il regolamento specifica che il registro (in formato anche elettronico) deve contenere una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e che su richiesta, il titolare del trattamento o il

responsabile del trattamento e, ove applicabile, il rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell'autorità di controllo.

Pertanto sulla base del nuovo Regolamento Europeo sarà redatto entro il 2017 il “Registro delle attività di trattamento” (ex DPS).

### **Sedi secondarie**

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

### **Informazioni relative al personale**

La composizione della forza lavoro delle società del Gruppo Dedalus, considerando che i dipendenti del gruppo NoemaLife contribuiscono alla media per sei mesi, è la seguente:

Numero medio	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	34	24
Quadri	114	88
Impiegati	1.068	822
<b>Totale</b>	<b>1.216</b>	<b>934</b>

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si segnala che in data 1 aprile 2017, al fine di conseguire una complessiva riorganizzazione aziendale e produttiva, una semplificazione gestionale, amministrativa e societaria ed il conseguente raggiungimento di economie di costi, si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Ghenos S.r.l., NoemaLife S.p.A., Avelcoweb S.r.l., Sago Informatica Sanitaria S.r.l., Dedalus Clinici S.r.l., ERP Solutions S.r.l., Intema Sanità S.r.l., Luft S.r.l. e Solinfo S.r.l., da parte della Società Dedalus S.p.A.

La fusione avrà efficacia retroattiva, ai soli fini contabili e fiscali, all'1 gennaio 2017.

### **Continuità aziendale**

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del realizzarsi delle assunzioni alla base del Business Plan 2017-2019 utilizzato anche ai fini dell'impairment test a supporto della recuperabilità delle significative immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento iscritti al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi dei flussi finanziari attesi a supporto della recuperabilità delle voci iscritte alle immobilizzazioni immateriali e sull'andamento dell'attività economica dei prossimi esercizi, si rimanda alle note esplicative.



## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2017 l'azione di Dedalus sarà incentrata sulla crescita della marginalità e sull'efficientamento delle attività intraprese nel corso dell'anno precedente, con particolare riferimento all'acquisizione del gruppo NoemaLife. Per quanto riguarda i paesi esteri, l'azione sarà improntata sul consolidamento e lo sviluppo dei mercati internazionali tramite acquisizioni mirate nei paesi ritenuti strategici.

Firenze, 31 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

## GRUPPO DEDALUS HOLDING SPA - BILANCIO CONSOLIDATO

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
(importi in Migliaia di Euro)			
	Denaro e valore in cassa	42	13
	Depositi bancari e postali	31.516	6.548
<b>A</b>	<b>Totale liquidità e mezzi equivalenti</b>	<b>31.558</b>	<b>6.561</b>
	Debiti per parte corrente dell'indebitamento non corrente	(18.740)	(3.757)
	Finanziamento TIP	(156)	
	Debiti verso banche per c/c passivi	(5.409)	(5.391)
	Debiti verso banche per anticipi fatture	(10.748)	(18.607)
	Debiti verso altri finanziatori (factoring)	(1.327)	(375)
	Debiti verso società di leasing	(696)	(517)
	Debiti finanziari verso parti correlate	(508)	(481)
	Altri Debiti finanziari a breve termine	(819)	(340)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	(2.760)
	Debiti per acquisizioni societarie e opzioni PUT	(570)	(261)
	Crediti verso factoring	2.346	1.645
	Altre attività finanziarie correnti	5.404	2.873
<b>B</b>	<b>Totale indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(31.223)</b>	<b>(27.971)</b>
<b>C</b>	<b>Totale indebitamento finanziario corrente netto (A-B)</b>	<b>335</b>	<b>(21.410)</b>
	Attività finanziarie non correnti	1.805	162
	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	1.225	1.585
	Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	(53.014)
	Debiti per finanziamenti non correnti	(110.543)	(11.382)
	Finanziamento TIP	(9.613)	0
	Prestito obbligazionario	(69.730)	0
	Obbligazioni convertibili	(9.741)	0
	Debiti verso società di leasing	(782)	(1.006)
	Debito per acquisizione partecipazioni Dedalus S.p.A.	0	0
	Debiti per acquisizioni societarie	(2.900)	(2.900)
	Altri debiti finanziari non correnti	(2.293)	0
<b>D</b>	<b>Totale indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(202.572)</b>	<b>(66.555)</b>
<b>E</b>	<b>Totale indebitamento finanziario netto (C-D)</b>	<b>(202.237)</b>	<b>(87.965)</b>

**GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2016**  
**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<b>ATTIVO</b> (importi in Euro)		<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>A)</b>	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
	Immobili, impianti e macchinari	3.1	6.578.385	5.220.843
	Attività immateriali a vita utile definita	3.2	57.835.435	28.506.477
	Avviamento e differenze di consolidamento	3.2a	114.617.978	45.620.501
	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.3	194.895	543.958
	Partecipazioni in altre imprese	3.3	690.172	617.766
	Imposte differite attive	3.4	11.203.805	3.961.570
	Attività finanziarie non correnti	3.5	3.030.507	1.746.725
	Altri crediti non correnti	3.6	4.241.294	332.500
	<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>198.392.471</b>	<b>86.550.340</b>
<b>B)</b>	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
	Rimanenze	3.7	1.572.190	1.730.618
	Lavori in corso su ordinazione	3.7a	13.449.591	10.159.214
	Crediti commerciali	3.8	129.967.067	67.197.025
	Crediti tributari	3.9	3.744.877	1.914.464
	Altre attività finanziarie correnti	3.10	7.750.094	4.516.978
	Cassa e mezzi equivalenti	3.11	31.526.804	6.561.576
	<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>188.010.623</b>	<b>92.079.875</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>			
	Attività cessate o destinate ad essere cedute di natura finanziaria	3.17a	34.540	930
	Attività cessate o destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	3.17a	1.244.416	41.415
	<b>TOTALE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE ALLA CESSIONE</b>		<b>1.278.956</b>	<b>42.345</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' A)+B)+C)</b>			<b>387.682.050</b>	<b>178.672.560</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

**GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2016**  
**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<b>PASSIVO</b> (importi in Euro)		<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<b>D)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	Capitale sociale	3.12	857.143	857.143
	Altre riserve e utili portati a nuovo	3.12	19.840.525	22.743.937
	Utile/(perdita) dell'esercizio di gruppo	3.12	-10.507.471	-2.973.760
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>10.190.197</b>	<b>20.627.320</b>
	Capitale e riserve di terzi	3.12	17.638.977	8.829.361
	Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	3.12	908.572	1.510.960
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>18.547.549</b>	<b>10.340.321</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>28.737.746</b>	<b>30.967.641</b>
<b>E)</b>	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
	Passività finanziarie non correnti	3.13	205.602.418	68.301.760
	Imposte differite passive	3.4	6.868.995	3.039.618
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	213.386	259.425
	Passività per benefici ai dipendenti	3.15	17.058.938	12.184.448
	Debiti vari e altre passività non correnti		9.733	-
	<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>229.753.470</b>	<b>83.785.251</b>
<b>F)</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
	Passività finanziarie correnti	3.13	38.860.592	32.488.438
	Debiti commerciali	3.16	26.072.017	14.085.430
	Debiti tributari	3.9	16.269.142	4.473.788
	Fondi per rischi ed oneri futuri	3.14	23.971.087	4.800.000
	Altre passività correnti	3.17	23.327.194	8.069.463
	<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>128.500.032</b>	<b>63.917.119</b>
<b>C)</b>	<b>PASSIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE</b>			
	Passività cessate o destinate ad essere cedute di natura finanziaria		115.738	0
	Passività cessate o destinate ad essere cedute di natura non finanziarie	3.17a	575.064	2.549
	<b>TOTALE PASSIVITA' CESSATE O DESTINATE ALLA CESSIONE</b>		<b>690.802</b>	<b>2.549</b>
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>358.944.304</b>	<b>147.704.919</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' D)+E)+F)</b>			<b>387.682.050</b>	<b>178.672.560</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

**GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2016**  
**PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> (importi in Euro)		<b>Note</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>A)</b>	<b>RICAVI OPERATIVI</b>			
	Ricavi	3.18	123.620.876	82.761.052
	Altri ricavi	3.19	2.279.053	2.784.554
	<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	3.18	<b>125.899.929</b>	<b>85.545.606</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>			
	Per materie prime e di consumo	3.20	3.125.886	2.834.338
	Per servizi	3.21	33.725.781	24.051.505
	Per il personale	3.22	49.197.918	35.088.617
	Altri costi operativi	3.23	1.330.921	1.116.311
	<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>87.380.506</b>	<b>63.090.771</b>
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>38.519.423</b>	<b>22.454.835</b>
	Ammortamenti	3.24	14.233.133	7.765.028
	Accantonamenti e svalutazioni	3.24	7.121.970	6.410.667
<b>C)</b>	<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>17.164.320</b>	<b>8.279.140</b>
<b>D)</b>	<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	Proventi finanziari	3.25	419.323	173.477
	Oneri finanziari	3.25	-22.719.449	-6.578.446
	Risultato Partecipate valutate a Patrimonio Netto	3.25	49.170	136.891
	<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>-22.250.956</b>	<b>-6.268.078</b>
<b>E)</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)</b>		<b>-5.086.636</b>	<b>2.011.062</b>
	Imposte correnti	3.26	-3.749.140	-4.128.326
	Imposte differite	3.26	2.024.738	1.061.264
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE</b>		<b>-1.724.402</b>	<b>-3.067.062</b>
<b>G)</b>	<b>UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>-6.811.038</b>	<b>-1.056.000</b>
<b>I)</b>	<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (G-H)</b>			
	Utile/(perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute	3.27	-469.599	-13.672
<b>H)</b>	<b>UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>-469.599</b>	<b>-13.672</b>
	<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-7.280.637</b>	<b>-1.069.672</b>
<b>I)</b>	<b>Altri componenti del conto economico:</b>			
	Utili/(perdite) per conversione poste in valuta		<b>-2.318.262</b>	<b>-393.128</b>
	<b>UTILI/PERDITE RILEVATI A PATRIMONIO DIVERSI DALLE OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI</b>			
	<b>TOTALE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		<b>-9.598.899</b>	<b>-1.462.800</b>
	<b>UTILE DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:</b>			
	Soci della controllante		<b>-10.507.471</b>	<b>-2.973.760</b>
	Interessenze di pertinenza di terzi		908.572	1.510.960
	<b>Utile per azione (in Euro)</b>	3.28	<b>(12,2587)</b>	<b>(3,4694)</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

**GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2016**  
**PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO**  
**ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b> (importi in Euro)	<b>Note</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(a)	<b>-9.598.899</b>	<b>-1.462.800</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
Utili (Perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(b)	-357.661	951.351
Differenze di cambio nette	(c)	214.755	-416.844
<b>Totale</b>	(d = b+c)	-142.906	534.507
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	(a+d)	<b>-9.741.805</b>	<b>-928.293</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
<b>Soci della Controllante</b>		-10.650.461	-2.520.394
<b>Partecipazioni di minoranza</b>		908.656	1.592.101

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

**GRUPPO DEDALUS HOLDING AL 31 DICEMBRE 2016**  
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(Importi in euro)

Unità di Euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE				UTILI PORTATI A NUOVO					Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Totale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserve da conferimento	Riserve di attualizzazione	Totale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale			
Saldo al 01/01/2015	857.143	857.143	0	22.664.830	0	22.664.830	0	0	0	-407.183	-407.183	23.114.790	8.737.785	31.852.575
Destinazione Risultato al 31/12/14	0	0	0	-407.183	0	-407.183	0	0	0	407.183	407.183	0	0	0
<b>Totale Operazioni con gli azionisti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-407.183</b>	<b>0</b>	<b>-407.183</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>407.183</b>	<b>407.183</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attualizzazione debito TFR	0	0	0	907.155	0	907.155	0	0	0	0	0	907.155	44.196	951.351
Riserva di conversione	0	0	0	-453.789	0	-453.789	0	0	0	0	0	-453.789	36.945	-416.844
Altro	0	0	0	32.924	0	32.924	0	0	0	0	0	32.924	10.435	43.359
<b>Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.973.760</b>	<b>-2.973.760</b>	<b>-2.973.760</b>	<b>1.510.960</b>	<b>-1.462.800</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015</b>	<b>857.143</b>	<b>857.143</b>	<b>0</b>	<b>22.743.937</b>	<b>0</b>	<b>22.743.937</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.973.760</b>	<b>-2.973.760</b>	<b>20.627.320</b>	<b>10.340.321</b>	<b>30.967.641</b>

Unità di Euro	CAPITALE SOCIALE		ALTRE RISERVE				UTILI PORTATI A NUOVO					Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale Sociale	Totale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserve da conferimento	Riserve di attualizzazione	Totale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale			
Saldo al 01/01/2016	857.143	857.143	0	22.743.937	0	22.743.937	0	0	0	-2.973.760	-2.973.760	20.627.320	10.340.321	30.967.641
Destinazione Risultato al 31/12/15	0	0	0	-3.739.235	0	-3.739.235	0	0	765.475	2.973.760	3.739.235	0	0	0
distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.968.750	-1.968.750
<b>Totale Operazioni con gli azionisti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.739.235</b>	<b>0</b>	<b>-3.739.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>765.475</b>	<b>2.973.760</b>	<b>3.739.235</b>	<b>0</b>	<b>-1.968.750</b>	<b>-1.968.750</b>
Attribuzione terzi da acquisizione Noemalia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.199.952	9.199.952
Attualizzazione debito TFR	0	0	0	-321.455	0	-321.455	0	0	0	0	0	-321.455	-36.206	-357.661
Riserva di conversione	0	0	0	178.465	0	178.465	0	0	0	0	0	178.465	36.290	214.755
Altro	0	0	0	213.338	0	213.338	0	0	0	0	0	213.338	67.370	280.708
<b>Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10.507.471</b>	<b>-10.507.471</b>	<b>-10.507.471</b>	<b>908.572</b>	<b>-9.538.899</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016</b>	<b>857.143</b>	<b>857.143</b>	<b>0</b>	<b>19.075.050</b>	<b>0</b>	<b>19.075.050</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>765.475</b>	<b>-10.507.471</b>	<b>-9.741.996</b>	<b>10.190.197</b>	<b>18.547.549</b>	<b>28.737.746</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
 Giorgio Moretti



**GRUPPO DEDALUS HOLDING S.p.A.**  
**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016**

Rendiconto Finanziario	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(importi in euro)	(importi in euro)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa</b>			
utile d'esercizio		(9.598.899)	(1.462.800)
imposte correnti a conto economico		3.749.140	4.128.326
imposte differite a conto economico		(2.024.738)	(1.061.264)
imposte differite a Patrimonio Netto		(1.388.119)	(596.407)
oneri finanziari netti		22.250.956	6.268.078
ammortamenti		14.233.133	7.765.028
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		864.970	694.000
Accantonamento a fondo rischi e oneri		5.072.811	4.800.000
Variazione non monetarie fondo benefici dipendenti		1.745.780	(354.944)
svalutazione immobilizzazioni immateriali		867.320	886.828
diminuzione (aumento) crediti commerciali		(3.316.013)	(11.589.508)
diminuzione (aumento) altre attività		(3.908.794)	(1.483.882)
diminuzione (aumento) rimanenze e lavori in corso di esecuzione		(3.131.949)	(2.510.970)
diminuzione (aumento) crediti tributari		(1.830.413)	267.505
aumento (diminuzione) debiti tributari e altri debiti		1.110.227	(2.505.285)
altre variazioni tributarie		0	1.474.835
diminuzione (aumento) imposte differite		(1.388.120)	(596.407)
aumento (diminuzione) debiti commerciali e altre passività		(735.980)	(351.275)
diminuzione (aumento) netto fondo benefici dipendenti		4.516.829	877.563
imposte pagate		(2.847.279)	(3.365.381)
oneri finanziari pagati			(3.977.162)
<b>totale flussi di cassa dell'attività operativa</b>	<b>3.29</b>	<b>24.240.862</b>	<b>(2.693.122)</b>
<b>Flussi di cassa dell'attività di investimento</b>			
acquisto immobili, impianti e macchinari		(1.026.319)	(766.688)
acquisto altre immateriali		(13.400.000)	(9.193.413)
investimenti in partecipazioni		276.657	(32.727)
<b>totale flussi di cassa dell'attività di investimento</b>	<b>3.29</b>	<b>(14.149.662)</b>	<b>(9.992.828)</b>
<b>Flussi di cassa dell'attività finanziaria</b>			
(diminuzione) aumento passività finanziarie		550.873	3.474.437
Pagamento debiti verso ex Soci di minoranza Dedalus S.p.A.		(2.760.000)	(2.770.000)
Revolving facility BNL		10.000.000	
(incrementi)/diminuzione attività finanziarie			(701.688)
Distribuzione dividendi		(1.968.750)	0
<b>totale flussi di cassa dell'attività finanziaria</b>	<b>3.29</b>	<b>5.822.123</b>	<b>2.749</b>
<b>flusso di cassa</b>		<b>15.913.323</b>	<b>(12.683.201)</b>
<b>Operazioni legate alla variazione della compagine sociale</b>			
Pagamento debito HC Leo inclusivo di penale		(66.773.000)	
Emissione prestito obbligazionario Tikeau		72.000.000	
Costi di entrata prestito obbligazionario Tikeau		(2.457.000)	
<b>Flussi di cassa per cambiamento compagine sociale</b>		<b>2.770.000</b>	
<b>Flussi di cassa per acquisizione Gruppo NoemaLife S.p.A.</b>			
Costo acquisizione Gruppo NoemaLife		(59.338.000)	
Finanziamento BNL per acquisizione NoemaLife		120.830.448	
Costi ottenimento finanziamento		(5.271.312)	
Finanziamento da Tamburi investment Partners		9.269.552	
Estinzione precedenti finanziamenti Dedalus		(32.240.000)	
Estinzione precedenti finanziamenti NoemaLife		(17.360.000)	
<b>Situazione Patrimoniale acquisita al 30 giugno 2016 Gruppo NoemaLife</b>			
Attività non correnti		7.472.000	677.810
Attività immateriali		17.246.000	12.821
Avviamento		9.701.000	(11.257)
Imposte anticipate		5.259.000	(526.644)
Crediti commerciali e attività correnti		61.522.000	(662.895)
Cassa disponibile		8.950.000	
Passività finanziarie		(39.974.000)	
Passività non correnti		(5.714.000)	
Passività correnti		(42.614.783)	
Adeguamento a Principi contabili capogruppo al 30 giugno 2016		(15.594.000)	
Fondi rischi e oneri		(6.662.000)	
PN di terzi		(9.200.000)	
<b>Patrimonio Netto acquisito Gruppo NoemaLife al 30 giugno 2016</b>		<b>(9.608.783)</b>	<b>42.093</b> <b>19.288</b>
<b>Flussi di cassa da nuove acquisizioni</b>		<b>6.281.905</b>	<b>448.784</b>
<b>flusso di cassa complessivo</b>		<b>24.965.228</b>	<b>(12.234.417)</b>
cassa e mezzi equivalenti iniziali		<b>6.561.576</b>	<b>18.795.993</b>
cassa e mezzi equivalenti finali		<b>31.526.804</b>	<b>6.561.576</b>
<b>variazione Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>3.29</b>	<b>24.965.228</b>	<b>(12.234.417)</b>

# Note esplicative al bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 di Dedalus Holding S.p.A.

## 1. Informazioni Generali

Dedalus Holding S.p.A. (nel seguito anche "Dedalus Holding" o la "Società"), iscritta al registro delle Imprese di Firenze al n. 05994810488, iscritta al REA di Firenze al n. 591564, è una società di diritto italiano con sede legale in Italia, via di Collodi 6/C, Firenze. La Società ha per oggetto sociale l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in Dedalus S.p.A. - Società operante nel settore informatico dedito alla produzione di software e hardware, rivolti in particolare al mercato sanitario.

Il Gruppo Dedalus Holding (nel seguito anche "Gruppo Dedalus" o il "Gruppo") oggi è:

- leader di mercato nel settore pubblico con oltre 250.000 daily users in ospedali, ASL, Regioni;
- leader assoluto nei sistemi software per i Medici di Medicina Generale, con oltre 23.000 utenti, soggetti principali nel nuovo sistema di cure primarie (vedi Decreto Balduzzi);
- leader assoluto nel software per le strutture sanitarie private, con circa 250 strutture clienti;
- leader nei sistemi a supporto della prevenzione primaria (sicurezza alimentare e animale, prevenzione degli incidenti sul lavoro, sistemi a supporto delle vaccinazioni e dello screening). In Italia ed all'estero fornisce e gestisce servizi di telemedicina;
- leader internazionale nei sistemi di cooperazione ed interoperabilità, ed ha tra l'altro sviluppato totalmente o parzialmente quasi tutte le piattaforme regionali italiane che consentono lo scambio di dati clinico-sanitari, finalizzati alla ottimizzazione dei processi, sia in termini economici che di servizio al paziente/cittadino.

Con oltre 200 diversi prodotti installati in Italia e all'estero, Dedalus realizza soluzioni per ogni ambito applicativo, rafforzando costantemente il proprio posizionamento attraverso un approccio basato sullo sviluppo di software all'insegna dell'analisi dei processi clinici e logistici, privilegiando interoperabilità e cooperazione tra i sistemi distribuiti sul territorio e i sistemi ospedalieri.

Dedalus lavora costantemente su qualità e innovazione per agevolare l'ottimizzazione della gestione economica nonché l'applicazione delle best practices nel processo di diagnosi e cura.

I prodotti e le soluzioni Dedalus si adattano così alle esigenze delle organizzazioni sanitarie supportando le decisioni politiche nella loro continua evoluzione verso modelli coerenti, facendo leva su soluzioni avanzate e perfettamente collaudate di ICT, che consentono di affrontare in modo adeguato e veloce le sfide del futuro, come:

- la richiesta di più sanità in Paesi in via di sviluppo;
- l'invecchiamento progressivo della popolazione;
- l'incremento dei flussi migratori nei Paesi già sviluppati;
- la riduzione della popolazione attiva in grado di sostenere i costi di assistenza sanitaria e sociale.

I prodotti e le soluzioni Dedalus sono descritte dalle seguenti aree strategiche:

### MEDICINA DEL TERRITORIO

È l'insieme delle soluzioni Dedalus a supporto dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta per la gestione delle attività cliniche specifiche e per la loro integrazione sul territorio; è anche l'insieme delle soluzioni per i cittadini-pazienti che si relazionano con il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale: dal mantenimento degli archivi anagrafici dei pazienti e la scelta/revoca del Medico di Medicina Generale, alle funzioni di tipo autorizzativo d'accesso a risorse come la gestione delle invalidità. Componenti essenziali dell'area sono, inoltre, i software a supporto di attività di prevenzione come la medicina del lavoro e dello sport, le vaccinazioni, i consultori familiari e le attività di screening attraverso le quali le Aziende Sanitarie e Ospedaliere organizzano le attività di indagine preventiva per la diagnosi precoce di patologie oncologiche. Completano l'area le funzionalità software a supporto delle attività di Assistenza Domiciliare Integrata, sia nelle sue componenti organizzative e di pianificazione, sia in quelle di gestione delle attività presso i pazienti domiciliari.

### AREA SANITARIA

Comprende le soluzioni Dedalus per le attività organizzative tipiche delle strutture Sanitarie e Ospedaliere: dal supporto alle attività di pronto soccorso a quelle di ricovero dei pazienti, con eventuale gestione di liste d'attesa, di prenotazione di prestazioni ambulatoriali (CUP – Centro Unico di Prenotazione) e gestione dell'intero percorso di cura dei pazienti non ricoverati (percorso ambulatoriale). Inoltre, componenti essenziali dell'area sono le soluzioni per la gestione contabile e logistica dei materiali e le soluzioni software dedicate alla gestione del personale amministrativo, tecnico e sanitario

impiegato nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, dalla rilevazione delle presenze/assenze, alla gestione giuridica, per finire alla gestione delle retribuzioni ed elaborazione del cedolino paga. Completano il panorama i supporti ai processi decisionali, in grado di aggregare tutte le informazioni prodotte dai vari ambiti applicativi dei sistemi informativi aziendali e rendere disponibili strumenti per il controllo di gestione, l'analisi dei costi e la valutazione delle performance.

#### AREA CLINICA

Rappresenta l'insieme delle soluzioni Dedalus per le attività cliniche erogate dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere: dal supporto a medici, infermieri e professionisti della riabilitazione nella diagnosi e cura dei pazienti: cartelle cliniche informatizzate, funzioni trasversali di gestione della prescrizione e somministrazione dei farmaci e delle richieste di esami diagnostici. Sono parte integrante dell'area le soluzioni per la gestione dei percorsi chirurgici: dalla rilevazione del "bisogno chirurgico" fino all'attività intra-operatoria e relativo follow-up, le soluzioni di supporto ai dipartimenti diagnostici come Laboratori di Analisi, Microbiologia, Anatomia Patologica, Radiologia, Centro Trasfusionale, in grado di gestire tutte le attività organizzative e cliniche specifiche. Sempre nell'area clinica sono disponibili i software per lo svolgimento delle attività cliniche (l'intero "workflow" che prevede l'interoperabilità con apparecchiature, strumentazioni per lo scambio di dati e immagini), riducendo rischi ed errori, nonché le soluzioni di governo clinico, per verificare l'effettiva appropriatezza, efficacia ed efficienza delle attività cliniche svolte.

#### AREA DIAGNOSTICA

Sono le soluzioni di supporto ai dipartimenti diagnostici come Laboratori di Analisi, Microbiologia, Anatomia Patologica, Radiologia, Centro Trasfusionale, in grado di gestire tutte le attività organizzative e cliniche specifiche. I sistemi dell'Area Diagnostica abilitano flussi operativi complessi: dall'accettazione del paziente alla stampa dei referti, dalla validazione assistita da un sistema esperto alla firma qualificata dei referti, dalla loro pubblicazione all'archiviazione dei dati per scopi statistici e di ricerca, al controllo amministrativo

#### INTEROPERABILITA'

L'assoluta eccellenza di Dedalus è rappresentata dagli strumenti di interoperabilità e cooperazione clinico-sanitaria. In questo strategico settore per l'evoluzione di ogni sistema sanitario, sia avanzato che in fase di realizzazione, i sistemi di scambio e condivisione di dati clinico-sanitari è di vitale importanza per migliorare la qualità della cura e per l'ottimizzazione dei costi del sistema. L'Italia in questo ambito è il Paese più avanzato al mondo avendo ormai da oltre dieci anni avviato e realizzato le messa in rete dei providers sanitari nella logica della continuità della cura. In questo settore Dedalus vanta un'eccezionale esperienza applicativa avendo realizzato tutto o parte dei principali sistemi in esercizio nelle varie Regioni italiane.

Il mezzo per raggiungere l'obiettivo di una reale sanità digitale è la completa interoperabilità tra sistemi eterogenei per funzionalità, per tipologia di utente, per enti che li detengono. XIV1 con le sue successive implementazioni e versioni denominate XnVn, sono la piattaforma di interoperabilità di Dedalus in grado non solo di rendere fruibili informazioni e processi erogati dai diversi sistemi sia in ambito ospedaliero sia in ambito territoriale ma anche di offrire servizi condivisi come anagrafica centralizzata dei pazienti o Master Patient Index, accesso unico per tutta la documentazione clinica pubblicata, gestione centralizzata delle credenziali di accesso e delle codifiche di riferimento. XIV1 è conforme agli standard locali e nazionali ed è progettato secondo i principi realizzativi delle architetture orientato ai servizi (SOA) ed alla seconda generazione di standard di interoperabilità in ambito sanitario (HL7 V3, IHE XDS ecc.).

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'indice degli oggetti informativi sanitari del cittadino, firmati digitalmente a seconda dei casi, creati nella storia dei suoi contatti con i diversi attori del Servizio Sanitario Nazionale. La piattaforma XIV1 mette a disposizione del Cittadino e degli operatori sanitari giuridicamente autorizzati, in qualunque luogo ed in qualunque momento, nel rispetto della regolamentazione nazionale e regionale e della tutela della privacy l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico sia per la pubblicazione sia per la visualizzazione di informazioni e documentazione clinica abilitando compiutamente il concetto di Sanità Digitale.

#### PROCESSI MEDICINA DI FAMIGLIA

La proposta di Dedalus per le soluzioni a supporto dei processi della Medicina di Famiglia, ovvero dei Medici di Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta, è veicolata attraverso la società Millennium che propone il software Millewin e quelli delle collegate So.Se.Pe., Medico 2000, MiraPico. La suite di programmi a supporto dei processi della Medicina di Famiglia è progettata con un forte orientamento alle esigenze operative specifiche del Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, non trascurando la sua posizione istituzionale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale. Sono dunque presenti funzioni di supporto specifico alle attività di visita pazienti, prescrizioni farmacologiche o diagnostiche, archivio della storia clinica del paziente con ricezione automatica referti da fonti esterne, nonché strumenti per l'alimentazione di "Patient Summary" e Scheda Sanitaria Individuale per la cooperazione territorio-ospedale. Sono inoltre disponibili funzioni di supporto all'appropriatezza prescrittiva secondo linee guida e "best practices" definite dalle diverse società scientifiche, con strumenti di Self Audit Clinico e "Clinical Governance".

Le soluzioni consentono inoltre la gestione automatizzata di una serie di aspetti utili per il continuo adeguamento delle banche dati di riferimento (es. prontuario farmaceutico, esenzioni ecc.) al fine di rendere sempre aggiornato ed efficace l'utilizzo del sistema di gestione da parte dei Medici.

Fin dal 2009, l'azienda ha avviato un processo di internazionalizzazione: Dedalus S.p.A. è oggi presente su 4 continenti e 25 paesi.

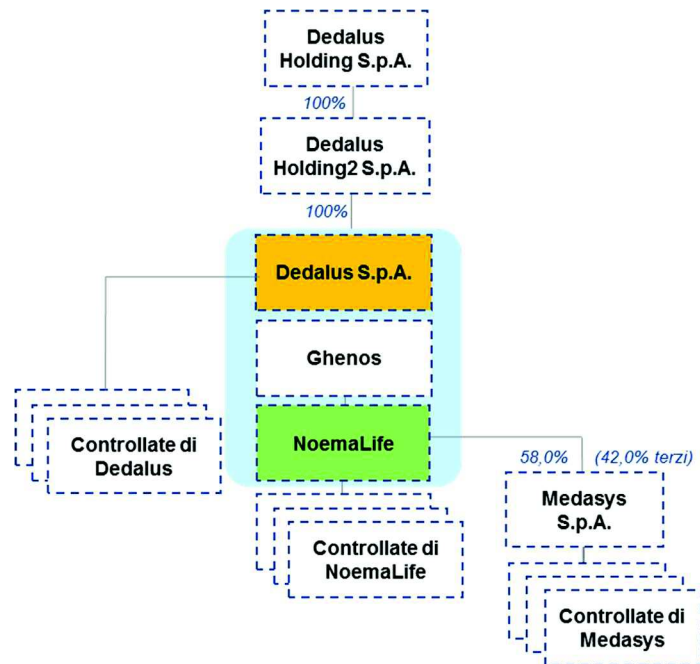
Gli oltre 1650 Professionisti, di cui circa 500 all'estero, nelle 27 sedi italiane e nelle 24 sedi estere, operative sui mercati internazionali di Spagna, Sud America, Cina, Romania, Sud Africa, Arabia Saudita, Bosnia, Tunisia, USA, UK, Francia, Libano, Marocco supportano quotidianamente i Clienti e affiancano i decisori nella progettualità e nella implementazione dei nuovi processi, grazie anche ad accordi con istituzioni scientifiche e manageriali.

I principali avvenimenti relativi alla struttura del Gruppo societario nel corso dell'anno 2016 sono stati i seguenti:

- Acquisizione da parte della società lussemburghese HealthLux S.A., interamente partecipata dal fondo di private equity Ardian LBO Fund VI B, SLP, di una partecipazione rappresentativa del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding, per effetto della quale Healthlux è, divenuta, titolare del 60% del capitale sociale di Dedalus Holding mentre il restante 40% di Dedalus Holding continua a essere detenuto da HHC. Contestualmente all'esecuzione dell'Acquisizione, HC Leo, ex azionista di Dedalus Holding, e Healthlux hanno sottoscritto un accordo di opzioni reciproche di acquisto e vendita aventi ad oggetto la cessione alla stessa Healthlux, di un finanziamento soci concesso da HC Leo, ex azionista di Dedalus Holding, a favore di Dedalus Holding in data 30 dicembre 2013. HealthLux e HHC, azionista di Dedalus Holding, hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto, inter alia, la corporate governance dell'Offerente e di Dedalus Holding S.p.A., nonché previsioni relative al trasferimento delle partecipazioni in Dedalus Holding (il "Patto Parasociale Ardian"), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.
- Sottoscrizione da parte di Dedalus Holding di un prestito obbligazionario di € 72.000.000 da parte di Tikehau Investment Management S.A.S..
- Acquisizione da parte di Dedalus S.p.A del 100% di NoemaLife S.p.A. società quotata alla Borsa Italiana e leader europeo nel mercato dell'informatica clinica ospedaliera. Tale acquisizione è avvenuta rilevando il 100% di Ghenos S.r.l. detentrici del 57,3% di NoemaLife S.p.A., e acquisendo il 14,94% e l'11,1% delle azioni NoemaLife detenute rispettivamente da Tamburi Investment Partners S.p.A e da Maggioli S.p.A.. Successivamente la società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto l'11,6% del capitale sociale dell'Emittente.
- Costituzione della Società Dedalus Holding 2 S.p.A., partecipata da Dedalus Holding S.p.A. al 100%.
- Sottoscrizione fra, TIP e Dedalus Holding di un accordo di finanziamento in forza del quale TIP ha concesso un finanziamento a favore di Dedalus Holding per un importo complessivo di Euro 9.269.552 pari all'ammontare complessivo del prezzo di vendita ricevuto da TIP a fronte della cessione da parte di TIP a favore dell'Offerente delle azioni e dei warrant emessi da NoemaLife e detenuti dallo stesso ai sensi del Contratto di Compravendita TIP.

Nel 2016 il Gruppo Dedalus ha perseguito una sempre maggiore integrazione operativa sotto il profilo tecnico e commerciale delle varie società acquisite e incorporate nella Capogruppo negli anni passati.

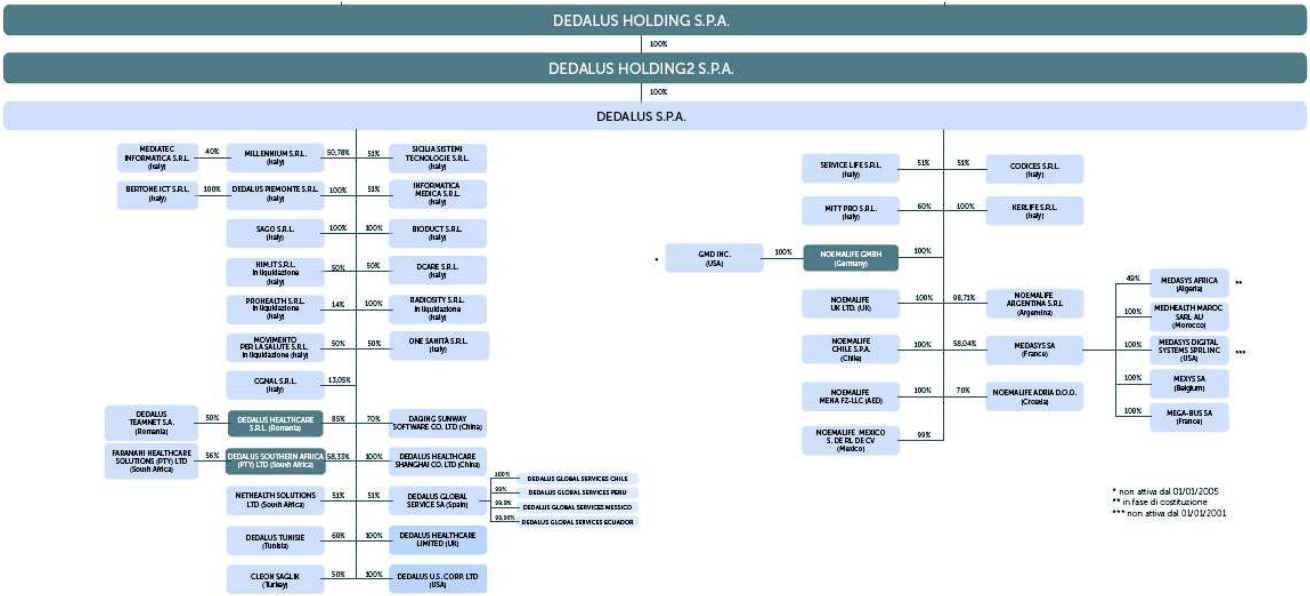
Si riporta di seguito la struttura del gruppo al 31 dicembre 2016:



La compagine degli azionisti di Dedalus Holding alla data del 31 maggio 2017 è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	V.N. unitario della Azioni	V. N. complessivo in Euro	% del capitale sociale
HealthLux S.A. – avenue Emile Reuter - Lussemburgo	514.286	1,00	514.286	60%
Health Holding Company S.r.l. Unipersonale Firenze, Via di Collodi 6/C	342.857	1,00	342.857	40%

Dedalus S.p.A., in qualità di Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente le quote di partecipazione al capitale in altre società secondo quanto riportato nel seguente diagramma.



\* non attiva dal 01/01/2005  
 \*\* in fase di costituzione  
 \*\*\* non attiva dal 01/01/2001

Si segnala inoltre che la Capogruppo e le sue controllate detengono le seguenti ulteriori partecipazioni:

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Società detentrici</b>	<b>% di possesso</b>
Biotecnomed S.c.a.r.l.	Dedalus S.p.a.	4,00
Movimento per la Salute S.r.l.	Dedalus S.p.a.	50,00
Prohealth S.r.l.	Dedalus S.p.a.	14,00
SO.SE.PE. S.r.l.	Millennium S.r.l.	0,001
C.U. S.r.l.	Sago IS S.r.l.	10,00
Nexera S.c.p.a.	Sago S.r.l.	1,74
Logix S.r.l.	Sago S.r.l.	17,12
Consorzio Distretto Tecnologico Campania Bioscience	Informatica Medica S.r.l.	0,65

### ***Presupposto continuità aziendale***

Il bilancio al 31.12.2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del realizzarsi delle assunzioni del Budget 2017 stimato in maniera puntuale e proiettato per gli esercizi 2018 e 2019, utilizzato anche ai fini dell'impairment test" approvato dal C.d.A. in data 31 maggio 2017, a supporto della recuperabilità delle significative immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento iscritti al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi dei flussi finanziari attesi a supporto della recuperabilità delle voci iscritte alle immobilizzazioni immateriali e sull'andamento dell'attività economica dei prossimi esercizi, si rimanda a gli specifici paragrafi della presente nota esplicativa.

## **2. Criteri contabili adottati**

### **2.1 Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidato, dal Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e dal Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto dei Flussi Finanziari consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative e presenta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2015.

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il prospetto dell'utile/perdita il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
  - \* Prospetto di utile/perdita che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
  - \* Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Il prospetto dei flussi finanziari è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine".
- Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato è presentato secondo il cosiddetto "statement of change in equity".

Il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidato, il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, il Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, il Prospetto dei Flussi Finanziari consolidato e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto consolidato sono presentati in unità di Euro



mentre i valori riportati nelle Note Esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione, se applicabile, degli strumenti finanziari derivati, delle attività finanziarie detenute per la vendita, degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati a valore corrente (*fair-value*). Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 rappresenta il bilancio consolidato del Gruppo Dedalus Holding ed è stato predisposto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2016 quali:

- *Modifiche allo IAS 1* – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L’emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.
- *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38* – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l’emendamento, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- *Modifiche allo IAS 27* – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L’emendamento introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell’introduzione della modifica, un’entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall’IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.
- *Modifiche all’IFRS 11* – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili con inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell’accezione prevista dall’IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3.
- *Modifiche all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28* - Entità d’investimento: applicazione dell’eccezione di consolidamento. Gli emendamenti all’IFRS 10 chiariscono che l’eccezione prevista nel paragrafo 4 dell’IFRS 10 dal presentare il Bilancio Consolidato si applica ad un’entità controllante, controllata a sua volta da una società di investimento, quando quest’ultima valuta le sue controllate al fair value. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 -Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.

I principi di nuova applicazione non hanno avuto effetti di rilievo nel presente bilancio consolidato.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.35, che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell’Unione Europea.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di performance, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in Euro.



## 2.2 Area di Consolidamento

DENOMINAZ. SOCIALE	SEDE SOCIALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (Valuta/1000)	% DI CONTROLLO DIRETTO	% DI CONTROLLO INDIRETTO	% TOTALE DI CONTROLLO	ATTIVITÀ SVOLTA
<b>Consolidate con il metodo dell'integrazione globale</b>							
Dedalus Holding 2	Firenze	Euro	857	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus S.p.A.	Firenze	Euro	11.634	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Millenium S.r.l.	Firenze	Euro	3.840	50,78%		50,78%	Sistemi software per i MMG
Sago I.S. S.r.l.	Firenze	Euro	10	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Sicilia Sistemi T. S.r.l.	Catania	Euro	10	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Radiosity in liquidazione S.r.l.	Firenze	Euro	21	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Sago S.r.l.	Firenze	Euro	34	56,94%	43,06%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Intema Sanità S.r.l.	Potenza	Euro	20	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Piemonte S.r.l.	Asti	Euro	100	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Avelcweb S.r.l.	Genova	Euro	10	55%	45%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Clinic S.r.l.	Firenze	Euro	100	85%	15%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Informatica Medica S.r.l.	Napoli	Euro	100	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
ERP Solutions S.r.l.	Roma	Euro	50		90%	90%	Sistemi software nell'ICT sanitario
DCare S.r.l.	Livorno	Euro	100		50%	50%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Bioduct S.r.l.	Firenze	Euro	450	100%		100%	Sistemi software/hardware nell'ICT sanitario
Bertone ICT S.r.l.	Asti	Euro	60		100%	100%	Networking e servizi sistemistici
Dedalus Healthcare S.r.l.	Romania	Nuovo Leu	84	85%		85%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Healthcare Limited	Regno Unito	Sterlina	0,001	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Southern Africa PTY. Ltd	Sud Africa	Rand	33.359	58,33%		58,33%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Faranani Healthcare Solutions PTY. Ltd	Sud Africa	Rand	10		56%	56%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Global Service SA	Spagna	Euro	612	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus US Corp. Ltd	USA	Dollari	2	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Daqing SUNWAY Software Co. Ltd	Cina	Renminbi	8.500	70%		70%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Healthcare(Shanghai) Co. Ltd	Cina	Renminbi	2.477	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
A seguito dell'acquisizione del Gruppo NoemaLife al 30 giugno 2016 segnaliamo l'ampliamento dell'area di consolidamento come segue:							
NoemaLife S.p.A.	Italia	Euro	3.975	42%	58%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario

Ghenos S.r.l.	Italia	Euro		100%		100%	Holding di investimento
NoemaLife GmbH	Germania	Euro	150	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Argentina S.r.l.	Argentina	Peso Argentino	1.902	95,27%		95,27%	Sistemi software nell'ICT sanitario
MTT Pro S.r.l.	Italia	Euro	13	60%		60%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Service Life S.r.l.	Italia	Euro	10	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Codices S.r.l.	Italia	Euro	70	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Uk Ltd	UK	Sterlina	100	85%		85%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Luft S.r.l.	Italia	Euro	30	85%		85%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Medasys SA	Francia	Euro	11.086	58%		58%	Sistemi software nell'ICT sanitario
ConnexaLife S.r.l.	Italia	Euro	70	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Chile S.p.A	Cile	Peso Cileno	10.000	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Mena LLC	Dubai	AED	50	100%		100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Kerlife S.r.l.	Italia	Euro	100	80%		80%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Adria doo	Croazia	HRK	20	70%		70%	Sistemi software nell'ICT sanitario
NoemaLife Messico	Messico	Peso Messicano	3	99%		99%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Solinfo S.r.l	Italia	Euro	30	80%	20%	100%	Sistemi software nell'ICT sanitario
<b>Consolidate con il metodo del Patrimonio Netto (Joint Venture)</b>							
HIM.IT S.r.l.	Modena	Euro	10		50%	50%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus Tunisie	Tunisia	Dinaro	25	60%		60%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Nethealth Solutions Ltd	Sud Africa	Rand	1	51%		51%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Dedalus TeamNet S.a.	Romania	Nuovo Leu	100		50%	50%	Sistemi software nell'ICT sanitario
Mediatec Informatica S.r.l.	Loreto (RO)	Euro	21		40%	40%	Sistemi software nell'ICT sanitario
<b>Elenco delle società valutate al costo</b>							
Prohealth S.r.l.	Milano	Euro	10	14%			Servizi e consulenza settore ospedaliero
Movimento per la salute S.r.l.	Roma	Euro	85	50%			Attività e servizi nel settore wellness
One Sanità S.r.l.	Roma	Euro	100		50%		Sistemi software nell'ICT sanitario
CGNAL S.r.l.	Firenze	Euro	50		15%		Sistemi software nell'ICT sanitario
Cleon Saglik	Istanbul	Lira Turca	50	50%			Sistemi software nell'ICT sanitario
Domedica S.r.l.							
BCC Banca Cooperativa di Castenaso							

BCC Banca Cooperativa di Busto Garolfo e Buguggiate							
Infinitt UK Ltd (già Ferrania UK Ltd)							
Fidindustria							

## 2.3 Principi di consolidamento

### *(i) Società controllate*

A seguito dell'adozione dell'IFRS 10, la Capogruppo Dedalus S.p.A. ha modificato il metodo precedentemente utilizzato per la verifica dell'esistenza del controllo sulle entità oggetto di investimento e il conseguente obbligo di consolidamento. L'IFRS 10, infatti, introduce un nuovo modello di controllo, applicabile a tutte le entità oggetto di investimento, secondo il quale le entità controllate sono quelle entità in cui la Capogruppo detiene il controllo, ovvero quando la Capogruppo è esposta ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I bilanci delle Società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

Le Società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale secondo quanto disposto dall'IFRS3:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività acquisite, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività sostenute o stimate alla data di scambio, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill); qualora il costo di acquisizione fosse inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

In particolare sono eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio dei lavori in corso di realizzazione inclusi tra i crediti commerciali.

I principi contabili adottati dalle Società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Nel momento in cui avviene la perdita del controllo, la controllante:

- elimina dal bilancio consolidato il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività e degli interessi di minoranza della controllata;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto e dell'eventuale interessenza residua trattenuta;
- rileva nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato qualsiasi differenza risultante dagli atti sopra esposti.

### *(ii) Società a controllo congiunto*

A seguito dell'adozione dell'IFRS 11, la Capogruppo Dedalus S.p.A. ha modificato il principio contabile applicato agli accordi a controllo congiunto. Vengono definiti come Joint arrangements (Accordi a controllo congiunto) gli accordi dove due o più parti hanno un controllo congiunto, dove l'esistenza del controllo congiunto si verifica solo nella fattispecie in cui le decisioni sulle attività rilevanti dell'accordo siano prese con il consenso unanime dei soci. Inoltre le parti che compongono l'accordo hanno il diritto ad ottenere della partecipata benefici soggetti a variabilità (utili) nonché il potere

di influenzarli.

Gli accordi a controllo congiunto vengono classificati come segue:

- Joint Operation, se l'accordo è strutturato mediante un veicolo che non è separato rispetto alle parti ed il Gruppo detiene diritti sulle attività e ha obbligazioni per le passività relative agli accordi. Il bilancio consolidato include la quota parte di competenza di costi, ricavi, attività e passività dei joint arrangement qualificati come delle joint operation.
- Joint venture se l'accordo è strutturato mediante un veicolo che è separato rispetto alle parti ed il Gruppo detiene solo diritti sulle attività nette dell'accordo. Il principio ha eliminato la possibilità di consolidare con il metodo proporzionale i joint arrangement qualificati come joint venture, richiedendo obbligatoriamente l'uso del metodo del patrimonio netto.

Tale valutazione viene effettuata considerando la struttura degli accordi, la forma giuridica di eventuali veicoli separati, le condizioni contrattuali dell'accordo ed altri fatti e circostanze. In precedenza, l'unico elemento per la classificazione era l'esistenza o meno di un veicolo separato.

### ***(iii) Società collegate***

Le Società collegate sono quelle Società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto.

Tale influenza è rappresentata da una partecipazione da parte del Gruppo che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle Società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza notevole sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle Società collegate viene riconosciuta nel conto economico complessivo e la relativa quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve.

I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione. Quando la quota di perdite di pertinenza del Gruppo in una Società collegata è superiore o uguale al valore della partecipazione nella Società collegata, compresi eventuali altri crediti, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite, a meno che non abbia obblighi o effettuato pagamenti per conto della Società collegata.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie Società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate, a meno che non vi sia evidenza di un potenziale "impairment" nelle attività trasferite.

I principi contabili adottati dalle Società collegate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

I bilanci processati per il consolidamento integrale e con il metodo del Patrimonio Netto sono quelli riferiti al 31 dicembre 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società. La valutazione a patrimonio netto delle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni disponibili.

Le rettifiche di consolidamento sono le seguenti:

- sono eliminati i valori delle partecipazioni comprese nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto. Tale eliminazione è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui la Società è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Le differenze positive (maggiore costo delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto) sono attribuite, ove possibile, alle attività delle società incluse nel consolidamento (immobili di proprietà) e le eventuali parti residue sono attribuite ad avviamento. Tale avviamento è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e non viene ammortizzato, secondo quanto previsto dalle normative IAS;
- sono eliminati rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato i reciproci rapporti di credito e di debito, nonché i costi ed i ricavi relativi ad operazioni tra società consolidate.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) situazione patrimoniale e finanziaria, il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e il Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo della Capogruppo Dedalus S.p.A al 31 dicembre 2016 predisposto dal Consiglio di Amministrazione che sarà sottoposto all'Assemblea;
- b) situazioni patrimoniali e finanziarie e conti economici complessivi delle controllate al 31 dicembre 2016 predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle controllate sono stati opportunamente riclassificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e sono uniformi ai principi contabili della Capogruppo. Il bilancio consolidato della Dedalus S.p.A. e Società controllate al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") omologati dalla Commissione Europea.

Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

## 2.4 Operazioni in valuta estera

### (i) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

### (ii) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati da Banca d'Italia alla data di riferimento del presente bilancio:

1 Euro	7,0608 CNY	31 dicembre 2015
1 Euro	7,3202 CNY	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,35222 CNY	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	4,5240 RON	31 dicembre 2015
1 Euro	4,5390 RON	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,49043 RON	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	16,9530 ZAR	31 dicembre 2015
1 Euro	14,4570 ZAR	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	16,2645 ZAR	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	2,2099 TND	31 dicembre 2015
1 Euro	2,44989 TND	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	2,37629 TND	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	0,7339 GBP	31 dicembre 2015
1 Euro	0,85618 GBP	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	0,819483 GBP	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	1,0541 USD	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	1,1069 USD	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico
1 Euro	14,0972 ARS	31 dicembre 2015
1 Euro	16,7488 ARS	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	16,34201 ARS	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	772,7127 CLP	31 dicembre 2015
1 Euro	704,945 CLP	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	748,4766 CLP	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	3,9966 AED	31 dicembre 2015
1 Euro	3,86960 AED	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	4,06344 AED	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	7,6380 HRK	31 dicembre 2015
1 Euro	7,5597 HRK	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	7,53329 HRK	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico

1 Euro	18,9145 MXN	31 dicembre 2015
1 Euro	21,7719 MXN	31 dicembre 2016 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	20,6672 MXN	Media 2016 utilizzata per la conversione del conto economico

## 2.5 Aggregazioni di aziende

Un'operazione di aggregazione aziendale si configura come il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente). A tal fine si considera trasferito il controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere:

1. su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori,
2. di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo,
3. di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società,
4. di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

Un'aggregazione aziendale può dar luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo acquirente e controllata acquisita. In questi casi l'acquirente applica il principio contabile IFRS 3 al suo bilancio consolidato mentre nel bilancio individuale rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando di conseguenza il principio contabile IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato".

Un'aggregazione aziendale può prevedere anche l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami d'azienda). Una tale aggregazione aziendale non si traduce in un legame partecipativo analogo a quello tra controllante e controllata e quindi in questi casi si applica il principio contabile IFRS 3 anche a livello di bilancio individuale.

In base a quanto previsto dall'IFRS 3, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

1. del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

E' incluso nel prezzo dell'aggregazione aziendale il fair value alla data di acquisizione dei corrispettivi potenziali derivanti da accordi che li prevedono.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita,
- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il fair value netto delle



- attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato,
- nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata anche al fair value (full goodwill).

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. E' stato di recente eliminato l'obbligo, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate, di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, e non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

A partire dai bilanci 2010 è stato eliminato l'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

### **Aggregazioni di aziende sotto comune controllo**

Le operazioni di aggregazione tra aziende sottoposte a comune controllo sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In mancanza di un principio di riferimento, come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, tali operazioni sono contabilizzate facendo riferimento agli orientamenti preliminari Assirevi n. 1 e 2 ("OPI 1 - "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato" e "OPI 2 - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio"). Tali orientamenti considerano la rilevanza economica di tali operazioni con riferimento agli impatti sui flussi di cassa per il Gruppo. Le operazioni effettuate, non presentando una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, sono rilevate sulla base del principio della continuità dei valori. Pertanto nel bilancio del cedente la differenza tra prezzo di cessione e valore contabile è imputata ad incremento/decremento del patrimonio netto. Esclusivamente nel caso di acquisto o conferimento di una partecipazione di controllo, nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitaria la partecipazione è iscritta al costo d'acquisto.

## **2.6 Uso di stime**

La predisposizione del Bilancio Consolidato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad "impairment", oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime.

La difficile situazione economica generale comporta molteplici conseguenze per le società con particolare impatto sui piani finanziari (letteralmente sui piani di attività dei loro finanziamenti). Le principali voci di bilancio per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- a) la valutazione della congruità del valore degli avviamenti, del software sviluppato internamente e delle altre attività materiali e immateriali;
- b) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- c) la valutazione delle rimanenze di magazzino.

Riguardo tali voci il protrarsi dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori, o un rischio maggiore di obsolescenza prodotti o la riduzione dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli impairment test delle attività non correnti, rispetto alle valutazioni effettuate nel presente Bilancio Consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi, ovviamente, né stimabili, né prevedibili, sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

#### *Modalità di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, del software sviluppato internamente e delle altre attività immateriali*

##### **Avviamenti e Software**

L'avviamento iscritto a seguito di acquisizioni e il software sviluppato internamente vengono assoggettati ad impairment test almeno una volta l'anno e comunque quando vi siano segnali di deterioramento. Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento e il software in unità generatrici di flussi finanziari (CGU), si pongono a confronto il valore contabile e il valore recuperabile di tali unità secondo quanto già ampiamente descritto nel paragrafo 3.2 (a) "Avviamento". Di norma per il valore recuperabile delle CGU, si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow). A tal fine la Direzione Aziendale ha stimato i flussi di cassa delle CGU; tali flussi di cassa sono condizionati da vari fattori, quali i tassi di crescita di costi e ricavi, che dipendono anche da variazioni di economia reale, dal comportamento della clientela, dalla concorrenza e altri fattori. Pertanto, per stimare la congruità del valore di iscrizione degli avviamenti, sono necessarie numerose assunzioni; ne consegue che il risultato di tale verifica sconta inevitabilmente un certo livello di incertezza.

##### **Altre attività materiali e immateriali**

Le altre attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che la Capogruppo ha effettuato in merito alle proprie prospettive.

In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, la Capogruppo ha redatto uno specifico Piano per il triennio 2017 – 2019 elaborato a livello di Gruppo formulando specifiche previsioni dell'andamento dei propri business in senso cautelativo e tenendo conto del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base di tali previsioni, non sono emerse necessità di impairment significativi.

Inoltre, qualora si dovesse assistere ad un ulteriore peggioramento delle assunzioni alla base delle previsioni, si segnala che con riferimento alle attività materiali e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente diritti di brevetto e costi di sviluppo) della Capogruppo, le stesse si riferiscono a beni ritenuti comunque competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, si ritiene che i flussi reddituali previsti siano sufficienti per coprirne gli investimenti, nell'orizzonte temporale identificato.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima è basata sulle perdite attese da parte della Capogruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Capogruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### *Fondo svalutazione magazzino*

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Capogruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### *Passività per benefici a dipendenti- Trattamento di fine rapporto*



Il trattamento di fine rapporto del personale si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore attuariale. Per tale stima si utilizza il metodo della “Proiezione unitaria del credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l’obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tale piano. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l’andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Capogruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Non si esclude, peraltro, che futuri significativi cambiamenti nei rendimenti dei titoli corporate possano comportare effetti sulla passività e sugli utili/perdite attuariali non riconosciuti, tenuto peraltro anche conto di eventuali contestuali modifiche al rendimento delle attività a servizio dei piani, laddove esistenti.

I costi maturati nell’anno per il servizio del piano sono contabilizzati nel Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio consolidato alla voce “Costi per il personale” come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, oneri finanziari e utili/perdite attuariali.

Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1.3103% annuo come risulta alla data del 31/12/2016 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni, in continuità con il precedente esercizio.

#### *Realizzabilità delle attività per imposte anticipate*

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha iscritto attività per imposte differite attive e benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Il management ha rilevato tali poste rettificative al fine di ridurre il valore delle imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziare si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l’uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l’orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

#### *Passività potenziali*

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l’esborso che deriverà da tali controversie.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l’ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l’ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **2.7 Immobili, impianti e macchinari**

#### *Beni di proprietà*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell’attività, se necessari e significativi. I costi di manutenzione ordinaria sono imputati nel Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio consolidato mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente nel Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio consolidato dell’esercizio, sono calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote annue di seguito rappresentate, non modificate rispetto all’esercizio precedente.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati nel Prospetto

dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

#### *Immobilizzazioni in leasing finanziario*

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la società ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

#### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando sostenuti.

#### *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Mobili	12% -15%-20%
Macchine ufficio elettroniche e telefoni cellulari	12% - 20%
Macchinari e macchine ufficio ordinarie	12%
Autovetture ed autocarri	20% - 25%
Impianti generici	12%-15%-20%
Impianti specifici	15%-20%
Attrezzatura varie e minuta	10%-15%
Altri beni	10%

I beni strumentali con valore unitario non significativo (€516) sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

## **2.8 Attività immateriali**

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputati a conto economico quando sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

### *Software*

Il software è valutato al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, e viene ammortizzato per la durata della sua vita utile prevista, pari a due, tre o cinque anni per il software acquistato in licenza per attività strumentali e a dieci anni per il software di proprietà, commercializzato nell'ambito dell'attività della Società.

### *Concessioni licenze e marchi*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Vengono ammortizzati per la durata della sua vita utile prevista, pari a diciotto anni per i marchi e dieci anni per le concessioni.

### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi relativi a licenze sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

### *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando sostenuti.

### *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita (nella fattispecie costituite esclusivamente dall'avviamento) le quali non sono soggette ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili, a meno che non si verificano eventi che richiedano la verifica di eventuale perdita di valore (c.d. "trigger events") nel corso dell'esercizio.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Costi di sviluppo	20%
Software acquisito in licenza	20%-33,33%-50%
Software autoprodotta	10%
Marchi	5,56%
Concessioni	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

### *(i) Avviamento*

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita, che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, alla data di acquisizione.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Per quanto riguarda l'avviamento, non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore. Al momento della cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate tenendo conto del valore residuo dell'avviamento. Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

## 2.9 Partecipazioni in Società collegate e altre partecipazioni.

La voce comprende le partecipazioni detenute in società collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, contabilizzate all'atto della rilevazione iniziale al costo di acquisto.

Le società collegate sono quelle società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbano considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Sono partecipazioni in altre imprese quelle di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

La voce accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza degli utili e delle perdite complessivi della partecipata conseguiti dopo la data di acquisizione. Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce "Risultato Partecipate valutate a Patrimonio Netto" del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

## 2.10 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

## 2.11 Lavori in corso su ordinazione

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Quando il risultato della commessa può essere stimato in modo affidabile, i ricavi derivanti dalla stessa sono rilevati lungo tutta la durata del contratto in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi ed i costi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. I lavori su commessa vengono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria come segue: l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce lavori su ordinazione, nella misura in cui i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti; viceversa l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce debiti commerciali, nella misura in cui gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

## 2.12 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

## 2.13 Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella

situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

#### **2.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

#### **2.15 Riduzione di valore delle attività (Impairment)**

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo delle attività immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

##### *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

##### *Ripristino di perdite di valore*

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

#### **2.16 Imposte correnti e differite**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.



## 2.17 Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

## 2.18 Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

## 2.19 Opzione di acquisto su azioni dei Non Controlling interests

La Capogruppo Dedalus S.p.A. ove presente una obbligazione contrattuale ad acquistare quote partecipative nelle minoranze iscrive in bilancio una passività finanziaria (corrente o non corrente) valutandola inizialmente al "fair value" dell'opzione. Successivamente tale passività finanziaria è valutata in accordo con lo IAS 39 il quale prevede che le eventuali differenze di variazione di FV siano rilevate nel Patrimonio Netto.

## 2.20 Benefici ai dipendenti

### *(i) Indennità di fine rapporto*

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2008 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

Si è proceduto alla modifica del calcolo attuariale del TFR maturato e secondo l'attuale indirizzo dato dall'Ordine Nazionale degli Attuari, nei casi in cui il TFR non è più detenuto dall'azienda il Service Cost è da considerare nullo in quanto le quote annue di TFR che maturano a partire dal 2007 vengono trasferite verso la previdenza complementare o verso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita del D.Lgs 252/2005.

In particolare si è tenuto conto della diversa casistica dell'entità da valutare:

1. per i dipendenti che hanno destinato il TFR maturando alla previdenza complementare è stata valutata, ai fini IAS, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, in quanto la quota maturanda sarà periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

2. per i dipendenti che hanno espressamente scelto di mantenere il TFR maturando si è effettuata la valutazione tenendo conto che le quote maturande saranno trasferite al Fondo tesoreria dell'INPS.

La passività per il trattamento di fine rapporto è determinata mediante il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19. La stima del valore attuariale

viene effettuata da un attuario esterno indipendente

Si segnala che sono stati applicati per la prima volta i principi contabili, indicati nel paragrafo Vc della presente Nota esplicativa - capitolo "Passività per benefici a dipendenti- Trattamento di fine rapporto" a cui rimandiamo per maggiori dettagli

## 2.21 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Un accantonamento per costi legati a ristrutturazioni societarie è rilevato solo se le condizioni generali previste per la rilevazione per gli accantonamenti sono soddisfatte. Come indicato da lo IAS 37 un'obbligazione implicita di ristrutturazione sorge solo se l'impresa:

- ha un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che identifica almeno:
  - l'attività o la parte di attività interessata;
  - le principali unità operative coinvolte;
  - la localizzazione, la categoria e il numero approssimativo dei dipendenti che beneficeranno di indennità per la cessazione anticipata del loro rapporto di lavoro;
  - le spese che verranno sostenute;
  - quando il programma verrà attuato; e
- ha prodotto nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, perché la ha avviata, oppure perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

## 2.22 Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

## 2.23 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato.

## 2.24 Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sui debiti finanziari variabili. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

a) Fair value hedge se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, la variazione del "fair value" del derivato di copertura è rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e la variazione del "fair value" dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

b) Cash flow hedge se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

## 2.25 Ricavi

### (i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al "fair value" del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi per servizi resi sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Nello specifico, le diverse tipologie di ricavo sono contabilizzate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato come segue:

Ricavi per natura	Momento di iscrizione a conto economico
Servizi Professionali e Manutenzioni	I ricavi per servizi a corpo sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della Situazione Patrimoniale e Finanziaria. I ricavi per servizi a consuntivo sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato sulla base delle prestazioni effettivamente concluse. I ricavi per servizi di manutenzione e supporto sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato pro-rata temporis sulla base dei canoni di competenza dell'anno
Locazioni	I ricavi per noleggi sono contabilizzati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato pro-rata temporis sulla base dei canoni di competenza dell'anno
Hardware & Software	I ricavi per hardware e software sono contabilizzati alla consegna del prodotto al cliente o al momento del passaggio di proprietà se successivo
Altro	La voce include i ricavi per contributi pubblici e altri ricavi contabilizzati in accordo con il principio di competenza

### (ii) Contributi pubblici

I contributi dello Stato o di altri Enti, riconosciuti sia come contributi diretti sia come benefici fiscali, sono registrati fra i proventi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento, corrispondente all'approvazione delle spese rendicontate da parte dell'Ente erogante il contributo. Il riversamento nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

I contributi in conto esercizio sono imputati nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.



## **2.26 Costo per materie e per servizi**

La voce comprende i costi per l'acquisto di materie prime, componenti, i costi per lavorazioni dirette e indirette acquisite da terzi, i costi per l'acquisto di servizi aventi natura produttiva, commerciale, di distribuzione e amministrativa.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

## **2.27 Costi per il personale**

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita - principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di fine rapporto - benefits, costi per incentivi all'esodo e mobilità del personale.

## **2.28 Ammortamenti e svalutazioni**

La voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in funzione della vita utile degli stessi e le svalutazioni delle stesse immobilizzazioni (impairment) determinate così come indicato nel paragrafo Riduzione di valore delle attività.

## **2.29 Accantonamenti e altri costi operativi**

In questa voce sono rilevati i costi per la costituzione dei fondi rischi, del fondo svalutazione crediti nonché degli altri costi operativi quali imposte non sul reddito, spese generali, minusvalenze su dismissione cespiti ed erogazioni liberali.

## **2.30 Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

## **2.31 Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.

## **2.32 Attività non correnti destinate ad essere vendute (held for sale) e attività operative cessate (IFRS 5)**

Le attività destinate ad essere vendute e le attività operative cessate sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della decisione della vendita ed il loro fair value, al netto degli oneri di vendita stimati. Tutti i costi, i proventi e le eventuali svalutazioni sono iscritte nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e ne viene fornita indicazione separata.

Un'attività operativa che costituisce un significativo ramo autonomo di attività o area geografica di attività viene classificata separatamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato e nello stato patrimoniale al momento della cessione o quando soddisfa le condizioni per la classificazione come posseduta per la vendita.

## **2.33 Utili – Perdite per conversione bilanci esteri**

La Società registra le operazioni in valuta estera al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

## **2.34 Utile/perdita per azione**

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

- a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per il semestre in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- b) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel semestre al netto delle azioni ordinarie proprie;
- c) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
- i) alla conversione di tutti i warrant eventualmente in circolazione;
- ii) all'esercizio di tutte le stock option assegnate.
- In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei warrant e l'esercizio delle stock option siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

### 2.35 Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2016, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

- *IFRS 15 Revenue from contracts with customers* - L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

Il Gruppo ha avviato un progetto per la definizione puntuale degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio che si renderanno disponibili per la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 e che, da una analisi preliminare, potrebbero essere conseguenza (i) dell'individuazione di distinte performance obligation in taluni servizi e (ii) dell'individuazione di casistiche in cui l'entità agisce come Agent e non come Principal riferite a specifiche operatività accessorie a quelle principali. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.
- *IFRS 9 Financial Instruments* - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.
- *IFRS 16 Leases* - Emesso in Gennaio 2016, l'IFRS 16 introduce nuovi principi per la rilevazione, misurazione, presentazione e informativa relativa ai leasing per entrambe le controparti contrattuali. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. La società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data in caso di applicazione dell'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 sostituisce il precedente standard, IAS 17 Leases, e relative interpretazioni.
- *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Modifiche allo IAS 12)* - Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.
- *Disclosure Initiative (Modifiche allo IAS 7)* - Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utenti del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.
- *IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration* - Emesso in Dicembre 2016, l'IFRIC 22 fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.
- *IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions* - Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata.

- *Transfers of Investment Property (Modifiche allo IAS 40)* – Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al paragrafo 57 dello IAS 40. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- *Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)* - I miglioramenti introdotti agli IFRS, con emanazione da parte dello IASB nel mese di dicembre 2016, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 1, IFRS 12, IAS 28.
- *Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers* - Documento emesso dallo IASB nel mese di aprile 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.
- *Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* - Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Il Gruppo ha avviato un progetto per la definizione puntuale degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 15 e IFRS 16, che alla data di approvazione del bilancio non sono al momento stimabili.

### 2.36 Stagionalità

Il mercato in cui opera la Capogruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza, che determinano una accelerazione dei ricavi nel secondo semestre dell'anno, ed in particolare negli ultimi mesi dell'esercizio.

Questa stagionalità è principalmente legata alla peculiarità del processo di acquisto seguito dalle istituzioni sanitarie pubbliche, che costituiscono per circa l'80% dei propri clienti. Le istituzioni pubbliche si trovano, infatti, spesso a dovere utilizzare entro l'anno solare i fondi stanziati a inizio anno per l'acquisto di beni e servizi, ed essendo il processo di acquisto particolarmente lungo e complesso, questo ha frequentemente il suo compimento alla fine dell'anno.

Per questo motivo, buona parte dei ricavi della Capogruppo sono concentrati nell'ultimo trimestre. La stagionalità sopra riportata influenza sensibilmente il livello dei crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente impatto sull'indebitamento finanziario a breve termine.

### 2.37 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al fine di conseguire ad una complessiva riorganizzazione aziendale, Dedalus S.p.A. ha posto in essere le seguenti fusioni societarie:

Fusione per incorporazione delle società Sago Informatica S.r.L., Dedalus Clinic S.r.L., ERP Solution S.r.L., Intema Sanità S.r.L., Avelcoweb S.r.L..

Fusione per incorporazione delle società Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A. dopo che quest'ultima ha proceduto alla fusione per incorporazione di Luft S.r.L. e Solinfo S.r.l.

Le ragioni economiche delle fusioni risultano, in estrema sintesi, le seguenti:

integrazione delle attività dalle società incorporate nell'organizzazione aziendale e produttiva dell'incorporante;

razionalizzazione della struttura aziendale e produttiva;

riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione gestionale, amministrativa e societaria;

conseguimento di economie di costi.

La fusione in oggetto riguarda società direttamente o indirettamente interamente possedute dall'incorporante, in quanto l'intero capitale sociale di Ghenos S.r.l. risulta detenuto da Dedalus S.p.A., mentre le n. 8.309.124 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di NoemaLife risultano detenute da Dedalus S.p.A., per n. 3.519.438 azioni, e da Ghenos S.r.l., per n. 4.789.686 azioni.

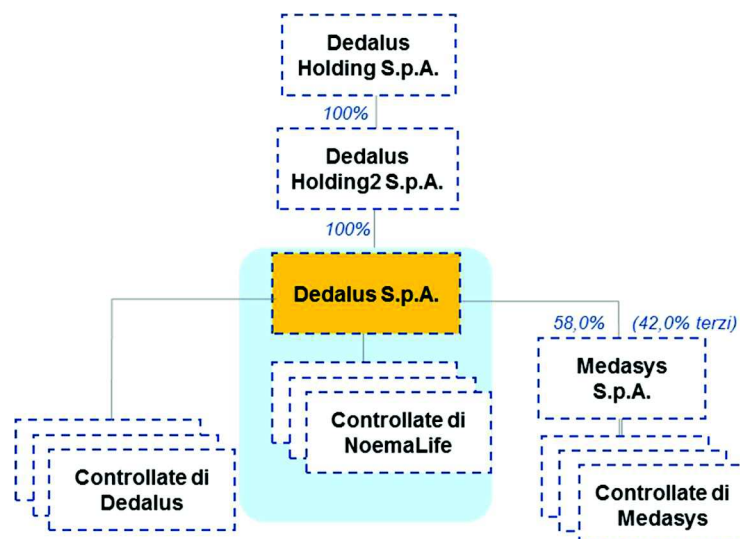
La fusione in oggetto risulta a seguito di acquisizione con indebitamento, ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile, in quanto Dedalus S.p.A. ha contratto debiti per acquisire il controllo di Ghenos S.r.l. e NoemaLife S.p.A..

Gli effetti giuridici della Fusione sono decorsi dal primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima iscrizione pertanto dal 1 aprile 2017.

A partire dalla data di efficacia della Fusione, l'Incorporante è subentrata in tutti i rapporti giuridici facenti capo alle Incorporande.

Gli effetti contabili (cfr. art. 2501-ter, c. 1, n. 6, c.c.) e fiscali (dell'art. 172, del D.P.R. n. 917/1986) della Fusione sono stati retrodatati all'inizio dell'esercizio in cui la Fusione stessa avrà effetto e le operazioni delle società incorporate sono state convenzionalmente imputate al bilancio della Società incorporante a decorrere da tale data.

A seguito della Fusione il gruppo presenta la seguente struttura:



### 3. Note Esplicative al bilancio consolidato

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

#### ATTIVITA' NON CORRENTI

##### 3.1 Immobili, impianti e macchinari

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Costo Storico 31/12/2016	Fondo Ammortamento 31/12/2016	Valore netto residuo 31/12/2016
Immobili impianti e macchinari – valori al 31/12/2015	13.904	(8.683)	5.221
Movimenti dell'esercizio:			
Variazione dell'area di consolidamento per nuove acquisizioni	7.930	(5.963)	1.967
Incrementi	1.165	0	1.165
Decrementi	(414)	373	(41)
Ammortamenti	0	(1.734)	(1.734)
<b>Totale immobili, impianti e macchinari al 31/12/2016</b>	<b>22.585</b>	<b>(16.007)</b>	<b>6.578</b>

La composizione del valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobili	1.680	1.424	256
Mobili, impianti, macchine da ufficio, autoveicoli ed	4.220	3.515	705

altri beni materiali			
Migliorie su beni di terzi	678	282	396
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>6.578</b>	<b>5.221</b>	<b>1.357</b>

La voce "Immobili", si riferisce principalmente all'immobile di proprietà di Sago Srl il cui valore risulta supportato da perizia redatta da professionista terzo indipendente nel 2016, che ha confermato il valore contabile di iscrizione. La voce "Mobili, macchine da ufficio, autoveicoli ed altri beni materiali" si riferisce a macchine d'ufficio ed elettroniche, utilizzate direttamente dal Gruppo o date in uso ai clienti in forza di contratti di noleggio, oltre che ad autoveicoli in uso al personale.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono alla ristrutturazione degli uffici adibiti a sedi della Gruppo e detenuti a titolo di locazione operativa.

Si precisa che i suddetti beni sono liberi da gravami, pegni o altre garanzie, che nell'esercizio non sono state effettuate né svalutazioni né la capitalizzazione di oneri finanziari

Alla data del 31 dicembre 2016 non esistono ordini significativi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari. Il prospetto seguente mostra la formazione delle voci di cui sopra:

(Migliaia di Euro)	<b>COSTO STORICO 31/12/2016</b>	<b>FONDI AMMOR.TO 31/12/2016</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE 31/12/2016</b>	<b>AMMORT. ESERCIZIO</b>
Immobili	2.483	(803)	1.680	(56)
Mobili, impianti, macchine d'ufficio, autoveicoli ed altri beni	17.583	(13.363)	4.220	(1.514)
Migliorie su beni di terzi	2.526	(1.848)	678	(164)
<b>Totale</b>	<b>22.592</b>	<b>(16.014)</b>	<b>6.578</b>	<b>(1.734)</b>

Al 31/12/2016 i canoni di leasing finanziari da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale sono di seguito esposti:

(Migliaia di Euro)	<b>Anno 2016</b>	
	<b>Pagamenti minimi futuri dovuti per canoni di leasing finanziari</b>	<b>Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per canoni di leasing finanziari</b>
Entro un anno	729	696
Tra due e cinque anni	818	783
Oltre cinque anni	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.547</b>	<b>1.479</b>

(Migliaia di Euro)	<b>Anno 2016</b>
Valore canoni futuri	1.547
Quota interessi	(68)
Valore attuale canoni leasing	1.479

Non risultano restrizioni imposte dai contratti di leasing.

### 3.2 Attività immateriali a vita utile definita

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	<b>Costo storico 31/12/2016</b>	<b>Fondo Ammortamento 31/12/2016</b>	<b>Valore Netto Residuo 31/12/2016</b>
Totale Attività immateriali a vita utile definita al 31/12/2015	57.818	(29.312)	28.506

<i>Movimenti dell'esercizio:</i>			
Costi di Sviluppo – Millenium srl	1.185	0	1.185
Costi di Sviluppo – Dedalus Clinic srl	240	0	240
Costi di Sviluppo – Dedalus spa	3.421	0	3.421
Costi di Sviluppo – ERP	230	0	230
Costi di Sviluppo – SST	327	0	327
Costi di Sviluppo – Dedalus Piemonte	512	0	512
Costi di Sviluppo – Bioduct	257	0	257
Costi di Sviluppo – Noema Life	2.007	0	2.007
Costi di Sviluppo – Medasys	1.985	0	1.985
Costi di Sviluppo – altri minori	109	0	109
Software da perizia acquisizione NOEMA	13.706		13.706
Software	754	0	754
Concessioni e licenze	6		6
Variazione area di consolidamento per nuove acquisizioni	70.595	(53.349)	17.246
Altri incrementi/(decrementi) e riclassifiche netti dell'esercizio	(207)	41	(166)
Ammortamenti	0	(12.489)	(12.489)
<b>Totale Attività immateriali a vita utile definita al 31/12/2016</b>	<b>152.945</b>	<b>(95.109)</b>	<b>57.835</b>

La composizione delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costi di sviluppo	30.892	15.704	15.188
Software	5.842	6.918	(1.076)
Lista clienti	3.853	0	3.853
Concessioni e licenze	337	369	(32)
Software sviluppato internamente	16.911	5.515	11.396
<b>Attività immateriali</b>	<b>57.835</b>	<b>28.506</b>	<b>29.329</b>

Il prospetto seguente mostra la formazione delle voci di cui sopra:

	COSTO STORICO	FONDI AMMOR.TO	VALORE NETTO CONTABILE	AMMORT. ESERCIZIO
Costi di sviluppo	84.255	(53.363)	30.892	(7.521)
Software	26.305	(20.463)	5.842	(2.024)
Lista clienti	11.594	(7.741)	3.853	(586)
Concessioni e licenze	839	(502)	337	(48)
Software sviluppato internamente	29.951	(13.040)	16.911	(2.310)
<b>Totale</b>	<b>152.944</b>	<b>(95.109)</b>	<b>57.835</b>	<b>(12.489)</b>

La voce “Costi di Sviluppo” si riferisce, ad attività svolte sia per l’aggiunta di nuove funzionalità che di nuovi moduli applicativi e al significativo miglioramento delle funzionalità esistenti come ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda, come evidenziato nel punto 2.8 del presente documento, che i costi di sviluppo sono stati capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS 38. In particolare nell’esercizio 2016 risultano capitalizzati costi per circa € 6.715 mila relativi per € 3.645 mila alla Capogruppo e per € 3.070 mila alla controllate come da dettaglio di cui sopra.

La voce “Software” si riferisce principalmente a diritti per l’utilizzo di software sviluppati da terzi e rileva nel confronto con il precedente esercizio un incremento netto di € 568 mila legato ai ricorrenti investimenti che caratterizzano le aziende operanti nel settore dell’ICT Sanitario.

La voce “Software sviluppato internamente” si riferisce alle applicazioni che vengono commercializzate nell’ambito dell’attività del Gruppo. Il valore è stato determinato tramite perizia, allocando a questa voce il valore dell’allocazione dell’*excess cost* pagato in sede di acquisizione d’azienda; più precisamente il software autoprodotta è stato così determinato:

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>FONDI AMMOR.TO</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>	<b>AMMORT. ESERCIZIO</b>
Software ex Ingenius	2.264	(1.813)	451	(227)
Software ex Metafora, ex gruppo Eurosoft, ex Synapsis	12.264	(9.487)	2.777	(1.227)
Software ex BSC – Dedalus Piemonte	1.243	(930)	313	(124)
Software ex EMR	474	(125)	349	(47)
Software ex gruppo NOEMA LIFE	13.706	(685)	13.021	(685)
<b>Totale</b>	<b>29.951</b>	<b>(13.040)</b>	<b>16.911</b>	<b>(2.310)</b>

Analogamente alla voce avviamento, anche per il valore residuo del software, ammortizzato in 10 anni, viene sottoposto ad impairment test, con le modalità meglio descritte al successivo punto 3.2a.

### 3.2a Avviamento e differenze di consolidamento

Movimenti dell’esercizio:

(Migliaia di Euro)	Valore Netto Residuo
<b>Totale Avviamento al 31/12/2015</b>	<b>45.621</b>
<i>Movimenti dell’esercizio:</i>	
Integrazione prezzo quote BERTONE ICT S.r.l.	884
Variazione area di consolidamento per nuove acquisizioni	9.441
Svalutazione MEGABUS France	(833)
Acquisizione gruppo NOEMALIFE	59.505
<b>Totale Avviamento al 31/12/2016</b>	<b>114.618</b>

L’incremento della voce Avviamento e differenze di consolidamento per Euro 68.947 mila è dovuto all’acquisizione del Gruppo NoemaLife alla data del 30 giugno 2016.



Si riporta nel seguito il dettaglio:

	<b>VALORE NETTO CONTABILE 31/12/16</b>	<b>VALORE NETTO CONTABILE 31/12/15</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Avviamento CGU ex Ingenius	2.850	2.850	0
Avviamento ex Metafora, ex gruppo Eurosoft, ex Synapsis	15.206	15.206	0
Avviamento ex Avelco	2.100	2.100	0
Avviamento Dedalus Piemonte	3.662	3.662	0
Avviamento Bertone ICT	4.433	3.549	884
Avviamento Millennium	3.330	3.330	0
Avviamento Sicilia Sistemi Tecnologie	232	232	0
Avviamento Intema Sanità	578	578	0
Avviamento Dedalus Clinic	647	647	0
Avviamento ex LC Consulting	3.530	3.530	0
Avviamento Avelco Web	554	554	0
Avviamento Sago S.r.l.	2.969	2.969	0
Avviamento Informatica Medica	591	591	0
Avviamento Faranani Healthcare Solutions	3.395	3.395	0
Avviamento Dedalus Global Service S.A.	650	650	0
Avviamento Sunway Software Co Ltd	1.679	1.679	0
Avviamento EMR	49	49	0
Avviamento DCare	50	50	0
Avviamento ex NOEMA	8.608		8.608
Avviamento gruppo NOEMA	59.505		59.505
<b>Totale</b>	<b>114.618</b>	<b>45.621</b>	<b>68.997</b>

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad impairment test come previsto dal Principio Contabile IAS 36. Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'impairment test non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività), l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore dell'attività ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad impairment test e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato.



In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate i relativi avviamenti che, sono quindi state valutati tramite impairment test.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio dei singoli avviamenti e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – Discounted Cash Flow Model (DCF) – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

Al 31 dicembre 2016 gli amministratori al fine della verifica della recuperabilità dei valori iscritti, hanno effettuato i test di *impairment* relativamente alle Cash Generating Units identificate che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2017.

Al 31 dicembre 2016 le Cash Generating Units identificate da gli amministratori, rideterminate per effetto dell'importante acquisizione del Gruppo NoemaLife al 30 giugno 2016, sono di seguito elencate con i relativi importi di avviamento allocato:

CGU	2016	2015	Var
Public & Private Health	99.760	36.567	63.193
Gp'S	3.331	3.331	0
China	1.679	1.679	0
South Africa	3.394	3.394	0
Latam	650	650	0
French Speaking Area	5.803	0	5.803
USA	0,2	0,2	0
UK	0	0	0
Other foreign countries	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>114.618</b>	<b>45.621</b>	<b>68.997</b>

Ai fini dell'impairment test effettuato al 31 dicembre 2016, relativamente ai dati prospettici (2017-2019) è stato utilizzato il Budget 2017 stimato a livello di Gruppo in maniera puntuale e proiettato per gli esercizi 2018 e 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 Maggio 2017.

Le principali assunzioni alla base del Piano prevedono:

- incremento dei ricavi a livello di gruppo per effetto dell'aggiudicazione di nuove gare nel settore pubblico come indicato nella Relazione sulla Gestione e per l'espansione delle attività all'estero in particolare negli Stati Uniti e in Inghilterra;
- crescita del valore aggiunto e dell'EBITDA anche conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione del personale dipendente posti in essere sia in Italia che all'estero dagli amministratori ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- Realizzazione di sinergie ed efficientamenti legati all'unione di due importanti realtà come Dedalus e NoemaLife
- inflazione 2%;

L'impairment test alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del "Discounted cash flow (DCF)" attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli "Assets" stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC), aggiungendo quello relativo alla cosiddetta "Perpetuity", rappresentativo del "Terminal value". Lo stesso viene determinato in modalità prudenziale rispetto alle previsioni di crescita del mercato di riferimento in quanto viene utilizzato un tasso di *crescita g-rate* pari a zero.

Il tasso WACC, è stato determinato per CGU in considerazione dei seguenti parametri:

- "Market Risk premium": pari al 5,0%;
- Risk Free rate (2,1%) e Country Risk Premium pari ad 1% per le CGU Public & Private Health, GP's, French Area e Regno Unito, 2,0% per Sud Africa e Other Foreign Countries, 3,0% per Latam e 0,0% per Cina e USA.

Inoltre, Il test è stato sottoposto a sensitivity ipotizzando una riduzione dei flussi del 25% nel terminal value e in ogni caso non ha evidenziato necessità di svalutazioni.

### 3.3 Investimenti in partecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>Valore di carico al</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valore di carico al</b>	<b>% di possesso</b>
	<b>31/12/2015</b>		<b>31/12/2016</b>	
<b>PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO</b>				
HIM.IT - Sede legale: Via dei Giardini 454 - Modena	(3)	(205)	(208)	50%
Dedalus Teamnet SA - Calea 13 Septembrie - Bucarest	(32)	(193)	(225)	50%
Nethealth Solution Limited - 26, Pearce Street - Bera - East London	21	(22)	(1)	51%
Dedalus Tunisie - 7 Rue de Sparte - Tunisi	47	9	56	60%
Mediatec S.r.l. – Sede legale: Loreo (RO), Calle Costa 14	511	62	573	40%
<b>INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>544</b>	<b>(349)</b>	<b>195</b>	

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>Valore di carico al</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di carico al</b>	<b>% di possesso</b>
	<b>31/12/2015</b>		<b>31/12/2016</b>	
<b>COLLEGATE</b>				
One Sanità S.r.l. – Sede legale: Roma via A.Bertoloni, 3	50	50%	50	50%
Cleon Saglik Hizmetleri ve Ticaret Anonim Sirketi - 19 Mayis Mh.Dr Sevket Bey n. 5 Sisli – Istanbul	8	50%	8	50%
Consorzio Logistica Sanità Soc. Cons. A.r.l. – Sede legale: Padova, Corso Stati Uniti 18	5	25%	5	25%
Movimento per la Salute S.r.l. – Sede legale via Cornelia 493 – Roma	0	50%	0	50%
Consorzio SD@ sanità digitale e ambiente - Viale Africa, 16 – Catania	410	20%	418	20%
CGNL S.r.l. - Via La Farina 47 – Firenze	7	15%	75	13,05%
<b>ALTRE IMPRESE</b>				
Biotecnomed S.c.a.r.l. – Sede legale: viale Europa snc – Catanzaro	5	4%	5	4%
SO.SE.PE. S.r.l. – Sede legale via G.Medici, 9 Padova	19	0,00%	0	0,00%
C.U. S.r.l. – Sede legale viale Lucania, 3 – Milano	100	10%	100	10%
Logix S.r.l. – Sede legale via delle Industrie, 19B – Parco Vega Venezia	0	17,12%	0	17,12%
Prohealth S.r.l. – Sede legale via Temperanza,6 – Milano	1	14%	1	14%
Consorzio Distretto Tecnologico Campania Bioscience – Via L. De Crecchio 7 - Napoli	3	0,65%	3	0,65%
Nexera S.c.p.a. – Sede legale centro direz.Isola A/3 – Napoli	10	1,74%	10	1,74%
Noemalife Carenet BV	0	0,00%	5	5%

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate Scrl - Via A. Manzoni, 77, Busto Garolfo (MI)	0	0,00%	1	0,00%
BCC Banca Cooperativa di Castenaso - Via Tosarelli, 207 - Castenaso (BO)	0	0,00%	5	0,00%
HEALTH INNOVATION HUB Consorzio	0	0,00%	3	0,00%
Fidindustria Emilia Romagna Soc. Coop. - Via Giuseppe Brini, 45 Bologna	0	0,00%	1	0,00%
<b>INVESTIMENTI IN ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>618</b>		<b>690</b>	

Con riferimento alla controllata Millennium, si segnala che i rapporti con il socio di minoranza Cegedim Italia Srl sono regolati da appositi patti parasociali.

### 3.4 Imposte differite attive e passive

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Imposte differite attive al 31/12/2015</b>	<b>3.962</b>
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	7.242
<b>Totale Imposte differite attive al 31/12/2016</b>	<b>11.204</b>
<b>Totale imposte differite passive al 31/12/2015</b>	<b>(3.040)</b>
(Incrementi)/decrementi netti dell'esercizio	(3.830)
<b>Totale imposte differite passive al 31/12/2016</b>	<b>(6.869)</b>

Nella tabella che segue si espongono le attività e le passività per imposte differite:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte differite attive	11.204	3.962	7.242
Imposte differite passive	(6.869)	(3.040)	(3.829)
<b>Saldo netto delle imposte differite</b>	<b>4.335</b>	<b>922</b>	<b>3.413</b>

Di seguito viene fornito il riepilogo delle voci che originano le imposte differite, con il relativo effetto economico dell'esercizio

(Migliaia di Euro)	Imponibile al 31/12/2015	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/15	Variazione imponibile esercizio 2016	Imponibile al 31/12/2016	Imposta (IRES ed IRAP) al 31/12/16	Effetto economico 2016
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE						

Su eliminazione operazione infragruppo software Dedalus Piemonte	271	79	(102)	169	47	(32)
Su eliminazione operazione infragruppo Millennium	1.468	404	(223)	1.245	354	(50)
Su eliminazione operazione infragruppo Bertone ICT	(284)	(90)	624	340	95	185
Fondo svalutazione lavori in corso di esecuzione	200	56	0	200	56	0
Residuo storno immobilizzazioni immateriali FTA	322	90	0	322	90	0
Fondo svalutazione crediti	2.192	603	369	2.561	615	12
Fondo sval.magaz.prod.finiti	36	10	0	36	10	0
Fondo rischi e oneri diversi	4.996	1.568	2.932	7.928	2.212	644
Perdite fiscali	1.211	291	0	1.211	291	0
Fondo benefici dipendenti	1.965	490	357	2.322	579	89
Mark-up rimanenze	331	97	(71)	260	73	(24)
Altro	425	114	590	1.015	250	136
Variazione area di consolidamento (Bertone ICT)	825	250	(825)	0	0	(250)
Costi quotazione	0	0	67	67	19	19
Lista clienti	0	0	1.050	1.050	293	293
Fondo svalutazione crediti	0	0	2.373	2.373	570	570
Fondo rischi incentivi esodo	0	0	1.200	1.200	288	288
Interessi passivi	0	0	2.535	2.535	608	608
Svalutazione magazzino	0	0	14.367	14.367	3.813	3.813
Perdite fiscali	0	0	1.730	1.730	415	415
Fondo rischi progetti finanziati	0	0	1.200	1.200	288	288
Fondo benefici dipendenti	0	0	59	59	14	14
Altro	0	0	280	280	69	69
Altre controllate ex Noema	0	0	646	646	155	155
Altro	0	0	0	0	0	0
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>13.958</b>	<b>3.962</b>	<b>29.158</b>	<b>43.116</b>	<b>11.204</b>	<b>7.242</b>
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE						
Beni in leasing	28	(8)	(7)	21	(6)	2
Storno ammortamento avviamento	4.462	(1.245)	728	5.190	(1.449)	(204)
Software sviluppato internamente	5.022	(1.498)	(1.132)	3.890	(696)	802
Costi ricerca e sviluppo (Millennium)	796	(231)	(251)	545	(152)	79
Rateizzazione plusvalenze	94	(26)	(94)	0	0	26
Dividendi non incassati	102	(28)	0	102	(28)	0
Altro	13	(4)	(6)	7	(2)	2
Contributi non incassati	0	0	2.181	2.181	(523)	(523)
FSC fiscale	0	0	188	188	(45)	(45)
Sviluppo capitalizzato	0	0	(71)	(71)	22	22
Fondo benefici dipendenti	0	0	68	68	(16)	(16)

Software sviluppato internamente	0	0	13.706	13.706	(3.633)	(3.633)
Su eliminazione operazione infragruppo ex Noema	0	0	283	283	79	79
Altro	0	0	28	28	(10)	(10)
Altre controllate ex Noema	0	0	1.470	1.470	(410)	(410)
Altro	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Imposte differite passive post variazione area</b>	<b>10.517</b>	<b>(3.040)</b>	<b>17.091</b>	<b>27.608</b>	<b>(6.869)</b>	<b>(3.829)</b>
<b>Netto fiscalità differita</b>		<b>922</b>			<b>4.335</b>	<b>3.413</b>

Le imposte differite attive alla data del 31 dicembre 2016 includono imposte calcolate su un ammontare imponibile di circa €43.116 mila e, sulla base delle previsioni derivanti da piani economici-finanziari predisposti dalla Società, si evidenziano utili in continua crescita almeno per i prossimi tre anni. Conseguentemente si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

La variazione delle imposte differite rilevate a conto economico tiene conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%, utilizzata per determinare le imposte anticipate che si riverseranno a partire dal 1 gennaio 2017, per effetto della Legge di Stabilità 2016.

### 3.5 Attività finanziarie non correnti

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Attività finanziarie non correnti al 31/12/2015</b>	<b>1.747</b>
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	1.284
<b>Totale Attività finanziarie non correnti al 31/12/2016</b>	<b>3.031</b>

La composizione delle attività finanziarie non correnti è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Titoli di Stato	79	60	19
Crediti vs imprese controllate	155	188	(34)
Crediti vs imprese collegate	1.071	976	95
Crediti vs altre imprese	1.726	523	1.203
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>3.031</b>	<b>1.747</b>	<b>1.284</b>

Sono iscritte in bilancio per un valore di € 3.031 mila e si riferiscono per € 79 mila a titoli di Stato in portafoglio e per la parte residuale a rapporti di natura finanziaria con terze parti.

La voce non comprende crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

### 3.6 Altre attività non correnti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Altre Attività non correnti al 31/12/2015</b>	333
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	3.908
<b>Totale Altre Attività non correnti al 31/12/2016</b>	<b>4.241</b>

La composizione delle altre attività non correnti è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi cauzionali	560	332	228
Altro	3.681	1	3680
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>4.241</b>	<b>333</b>	<b>3.908</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

### 3.7 Rimanenze

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Rimanenze al 31/12/2015</b>	1.731
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(159)
<b>Totale Rimanenze al 31/12/2016</b>	<b>1.572</b>

La voce "Rimanenze" comprende le rimanenze di software di base e di hardware, destinate ad essere vendute ai clienti; la composizione delle rimanenze è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime – hardware	1.565	1.732	(167)
Fondo obsolescenza hardware	(36)	(36)	0
Materiali di consumo	43	35	8
<b>Rimanenze nette di materie prime, hardware e software</b>	<b>1.572</b>	<b>1.731</b>	<b>(159)</b>

### 3.7a Lavori in corso di esecuzione

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Lavori in corso di esecuzione al 31/12/2015</b>	10.159
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	3.291
<b>Totale Lavori in corso di esecuzione al 31/12/2016</b>	<b>13.450</b>

I progetti in lavorazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 includono l'avanzamento di lavori pluriennali riferiti a clienti pubblici e privati nel settore della sanità. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'avanzamento delle attività sulla gara che la Dedalus S.p.A. si è aggiudicata nel 2012 con il cliente ASL Torino 3, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico dell'ASL per la durata di nove anni. Il criterio di valutazione seguito per la valutazione di tali progetti è quello dello stato di avanzamento secondo il metodo del costo sostenuto, pertanto la percentuale di avanzamento lavori è calcolata in base ai costi effettivi sostenuti alla data del 31 dicembre 2016 rapportati ai costi totali stimati; tale percentuale viene poi applicata al totale dei ricavi stimati, tenuto conto dei rischi contrattuali e di quelli sulle stime a finire. Tale ammontare viene rettificato prudenzialmente di un fondo rischi a fronte dei potenziali rischi contrattuali e di possibili eventi negativi futuri di probabile manifestazione.

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
<b>Lavori in corso di esecuzione</b>	13.650	10.359	3.291
<b>Fondo svalutazione lavori in corso di esecuzione</b>	(200)	(200)	0
<b>Lavori in corso di esecuzione</b>	13.450	10.159	3.291

### 3.8 Crediti Commerciali

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Crediti Commerciali al 31/12/2015</b>	67.197
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	62.770
<b>Totale Crediti Commerciali al 31/12/2016</b>	<b>129.967</b>

I crediti commerciali sono così dettagliati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	123.588	63.325	60.263
Crediti diversi	6.379	3.872	2.507
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>129.967</b>	<b>67.197</b>	<b>62.770</b>

I crediti commerciali verso clienti sono a loro volta così dettagliati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	134.184	66.697	67.487
Crediti verso parti correlate	168	198	(30)

Fondo svalutazione crediti	(10.763)	(3.570)	(7.193)
<b>Crediti commerciali netti verso clienti</b>	<b>123.588</b>	<b>63.325</b>	<b>60.263</b>

I crediti commerciali verso clienti si riferiscono a crediti verso clienti nazionali appartenenti prevalentemente alla Pubblica Amministrazione.

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto all'aumento dei crediti della Dedalus Global Service SA, inerenti la fornitura di applicativi software per importanti progetti che la controllata gestisce nei mercati dell'America Latina, e ai crediti commerciali di NoemaLife S.p.A e Medasys S.A. società acquisite nell'ambito dell'operazione straordinaria.

Non si verifica una significativa concentrazione del rischio in relazione ai crediti commerciali, in quanto il Gruppo ha un elevato numero di clienti.

Sussistono allo stato attuale alcune specifiche posizioni di incerto realizzo a fronte delle quali è stato stanziato un fondo svalutazione ritenuto congruo, ad opinione del management, a coprire i rischi di inesigibilità.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso parti correlate e consolidate a patrimonio netto, inclusi nella voce crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
HIM.IT Srl	0	1	(1)
Dedalus Teamnet	162	162	0
Mediatec Informatica srl	0	24	(24)
Faranani IT Service	4	0	4
C.U Srl	0	9	(9)
Prohealth S.r.l.	2	2	0
<b>Totale crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>168</b>	<b>198</b>	<b>(30)</b>

Gli altri crediti hanno la seguente composizione:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.563	753	810
Fornitori conto anticipi	1.497	976	521
Altre attività correnti	3.319	2.143	1.176
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>6.379</b>	<b>3.872</b>	<b>2.507</b>

Le altre attività correnti sono principalmente costituite da crediti verso dipendenti per anticipi su missioni e anticipi diversi.

### 3.9 Crediti e debiti tributari

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
--------------------	---------



<b>Totale Crediti tributari al 31/12/2015</b>	1.914
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	1.831
<b>Totale Crediti tributari al 31/12/2016</b>	<b>3.745</b>
<b>Totale Debiti tributari al 31/12/2015</b>	(4.474)
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	(11.795)
<b>Totale Debiti tributari al 31/12/2016</b>	<b>(16.269)</b>

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti tributari	3.745	1.914	1.831
Debiti tributari	(16.269)	(4.474)	(11.795)
<b>Totale saldo per imposte correnti</b>	<b>(12.524)</b>	<b>(2.560)</b>	<b>(9.964)</b>

I crediti tributari sono così composti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Erario per ritenute	115	0	115
Erario per crediti IRES	484	434	50
Credito verso Erario per IVA	1.709	1.173	536
Erario per crediti IRAP	41	207	(166)
Altri crediti tributari	1.396	100	1.296
<b>Totale saldo crediti tributari</b>	<b>3.745</b>	<b>1.914</b>	<b>1.831</b>

Il credito d'imposta è sostanzialmente composto dagli acconti IRES ed IRAP versati nel corso dell'esercizio.

I debiti tributari sono così composti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debito verso Erario per IVA	6.391	686	5.705
Debito verso Erario per imposte correnti	3.592	2.773	819
Debiti per ritenute	5.311	966	4.345
Altri debiti tributari	975	49	926
<b>Totale saldo debiti tributari</b>	<b>16.269</b>	<b>4.474</b>	<b>11.795</b>

Gli altri debiti tributari sono prevalentemente relativi agli importi trattenuti dalle società del Gruppo quali sostituto d'imposta.

### 3.10 Altre attività finanziarie correnti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Attività Correnti al 31/12/2015</b>	4.517
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	3.233
<b>Totale Attività Correnti al 31/12/2016</b>	<b>7.750</b>

Si riferiscono totalmente a rapporti di natura finanziaria, il cui dettaglio è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso factor per cessioni	2.346	1.346	1.000
Risconti attivi di natura finanziari	276	300	(24)
Caparre	5.128	2.871	2.257
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>7.750</b>	<b>4.517</b>	<b>3.233</b>

### 3.11 Cassa e mezzi equivalenti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2015</b>	6.562
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	24.965
<b>Totale Cassa e mezzi equivalenti al 31/12/2016</b>	<b>31.527</b>

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/16	31/12/15	Variazione
Denaro e valori in cassa	42	13	29
Saldi bancari attivi	31.485	6.549	24.936
<b>Totale liquide Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>31.527</b>	<b>6.562</b>	<b>24.965</b>

### 3.12 Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
	Gruppo	Di terzi	Totale
Capitale sociale	857		857
<b>Capitale sociale</b>	<b>857</b>		<b>857</b>
Riserva da conferimento	22.744		22.744

<b>Altre riserve</b>	<b>22.744</b>		<b>22.744</b>
Utile/(perdita) a nuovo	0	8.829	8.829
Utile/(perdita) dell'esercizio	(2.974)	1.511	(1.463)
<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>(2.974)</b>	<b>10.340</b>	<b>7.366</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.627</b>	<b>10.340</b>	<b>30.967</b>

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	Gruppo	Di terzi	Totale
Capitale sociale	857		857
<b>Capitale sociale</b>	<b>857</b>		<b>857</b>
Riserva da conferimento	19.840		19.840
<b>Altre riserve</b>	<b>19.840</b>		<b>19.840</b>
Utile/(perdita) a nuovo	0	17.639	17.639
Utile/(perdita) dell'esercizio	(10.507)	909	(9.598)
<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>(10.507)</b>	<b>18.548</b>	<b>8.041</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.190</b>	<b>18.548</b>	<b>28.738</b>

Non vi sono riserve in sospensione di imposta di alcun genere.

#### Capitale Sociale

Le azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2016 sono 857.143 ed hanno un valore nominale pari a Euro 1 cadauna. Si segnala che in data 20 dicembre 2016, sono intervenute le seguenti variazioni:

- (i) è stato cancellato il pegno sulle n. 857.143 azioni di Dedalus Holding S.p.A., che era stato originariamente costituito in favore di HC LEO S.A.
- (ii) le n. 857.143 azioni di Dedalus Holding S.p.A., rappresentate dai certificati azionari n. 14 e n. 19 rispettivamente di titolarità di HealthLux S.A. e di Health Holding Company S.r.l. sono state costituite in pegno a favore di Tamburi Investment Partners S.p.A., Salvepar S.A., Tikehau Investment Management S.A..

I diritti di voto sono rimasti in capo agli azionisti.

#### Riserva da conferimento

La riserva da conferimento pari a € 22.744 mila si è originata in seguito al conferimento delle azioni di Dedalus S.p.A. da parte dei soci H.H.C. Srl e dell' ex socio Mandarin Capital Partners SCA SICAR. La sua variazione è dovuta alla destinazione del risultato dell'esercizio 2015.

Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Dedalus Holding S.p.A. con il Patrimonio Netto ed il Risultato Consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2015 e al 31 Dicembre 2016.

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio
<b>Bilancio d'esercizio OIC</b>			<b>25.081</b>	<b>(4.417)</b>
Storno capitalizzazione spese di costituzione			(989)	330
Storno capitalizzazione oneri pluriennali			(1.071)	214

Imposte anticipate su compenso straordinario Presidente CDA			68	(68)
Arrangement fee			1.500	
Adeguamento IFRS Debito su finanziamento soci			642	290
<b>Bilancio d'esercizio IFRS</b>	<b>8.201</b>	<b>(17.029)</b>	<b>25.231</b>	<b>(3.651)</b>
Inclusione del risultato della società consolidata con il metodo integrale (Dedalus S.p.A.)	7.666	7.666	677	677
Altre variazioni di patrimonio netto della controllata Dedalus S.p.A.	71			
Inclusione del risultato della società consolidata con il metodo integrale (Dedalus Holding 2 S.p.A.)	(7)	(7)		
Storno dividendo Intercompany	(1.137)	(1.137)	486	-
Altre variazioni di patrimonio netto anni precedenti	(4.604)	-	(5.767)	-
<b>Bilancio consolidato IFRS</b>	<b>10.190</b>	<b>(10.507)</b>	<b>20.627</b>	<b>(2.974)</b>

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 3.13 Passività finanziarie

Movimenti dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2015</b>	32.488
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	6.373
<b>Totale Passività finanziarie correnti al 31/12/2016</b>	<b>38.861</b>
<b>Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2015</b>	68.302
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	137.300
<b>Totale Passività finanziarie non correnti al 31/12/2016</b>	<b>205.602</b>

Per l'analisi per scadenza delle passività finanziarie si rimanda all'informativa ai sensi dell'IFRS 7 nel proseguo della presente nota integrativa.

Il dettaglio del Passività finanziarie è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Banche c/finanziamenti – quota a breve	18.740	3.757	14.983
Banche c/c passivi	5.409	5.391	18

Banche c/anticipi	10.748	18.607	(7.859)
Debiti v/factor	1.327	375	952
Debiti verso società di leasing	696	517	179
Passività finanziarie v/parti correlate	508	258	250
Debiti per acquisizioni di aziende	570	261	309
Finanziamento TIP	156	0	156
Altri debiti finanziari non correnti	0	478	(478)
Altri debiti finanziari a breve	707	84	623
Debito verso ex azionisti di minoranza di Dedalus S.p.A.	0	2.760	(2.760)
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>38.861</b>	<b>32.488</b>	<b>6.373</b>
Finanziamento socio HC LEO S.A fruttifero interessi	0	53.014	(53.014)
Banche c/finanziamenti – quota a M/L	110.543	11.382	99.161
Finanziamento TIP	9.613	0	9.613
Prestito obbligazionario	69.730		69.730
Debiti verso società di leasing	782	1.006	(224)
Obbligazioni non correnti	9.741	0	9.741
Debiti per acquisizioni di aziende – quota a M/L	2.900	2.900	0
Altri debiti finanziari non correnti	2.293		2.293
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>205.602</b>	<b>68.302</b>	<b>137.300</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>244.463</b>	<b>100.790</b>	<b>143.673</b>

L'operazione di acquisizione di NoemaLife è stata finanziata mediante ricorso ad uno specifico contratto di finanziamento, per complessivi 160.300.000,00 euro, suddiviso in molteplici linee di credito, stipulato in data 27.06.2016, sottoscritto tra, inter alios, Dedalus S.p.A., quale beneficiario, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., quale "Original Lender", BNP Paribas Italian Branch, in qualità di "Agent", "Mandated Lead Arranger" e "Banca Garante dell'Esatto Adempimento" e BNP Paribas Securities Services Milan Branch, in qualità di "Security Agent".

Di seguito i dettagli del finanziamento

(i) Linea di Credito Term A1a:

(A) Importo: Euro 22.722.616;

(B) Rimborso: da rimborsare secondo un piano suddiviso in n. 9 rate, di cui la prima in scadenza il 30 giugno 2017 e l'ultima il 28 giugno 2021;

(C) Interessi: la somma di (a) Margine; e (b) EURIBOR, dove il Margine indica il 3,25% p.a.. Si precisa che, ai sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente;

(D) Periodo di Interessi: uno, tre o sei mesi;

(E) Data di pagamento degli interessi: gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi;

(ii) Linea di Credito Term B1:

(A) Importo: Euro 41.429.598;

(B) Rimborso: da rimborsare in unica soluzione al 28 giugno 2022;

(C) Interessi: la somma di (a) Margine; e (b) EURIBOR, dove il Margine indica il 4% p.a.. Si precisa che, ai sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente;

(D) Periodo di Interessi: uno, tre o sei mesi;

(E) Data di pagamento degli interessi: gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi;

(iii) Linea Bridge:

(A) Importo: Euro 9.300.000;

(B) Rimborso: da rimborsare in unica soluzione alla prima tra le seguenti date:

(i) la data che cade il quinto giorno successivo al 28 giugno 2015; e

(ii) la data in cui sia completato il versamento in conto futuro aumento di capitale da Dedalus Holding nell'Offerente.

Si precisa che la Linea Bridge è stata integralmente rimborsata ed estinta in data 4 luglio 2016.

Nella tabella che segue sono riportati i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento.

<b>Finanziamento</b>	Contratto di Finanziamento per complessivi Euro 160.300.000 denominato “Euro 160,300,000 Facilities Agreement” sottoscritto in data 27 giugno 2016 tra, <i>inter alios</i> , l'Offerente, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (in qualità di “Original Lender”), BNP Paribas, Italian Branch (in qualità di “Agent”, “Mandated Lead Arranger” e “Banca Garante dell'Esatto Adempimento”) e BNP Paribas, Securities Services Milan Branch (in qualità di “Security Agent”).
<b>Mandated Lead Arranger</b>	BNP Paribas, Italian Branch
<b>Banca Finanziatrice</b>	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
<b>Agente</b>	BNP Paribas, Italian Branch
<b>Security Agent</b>	BNP Paribas, Securities Services Milan Branch
<b>Linee di Credito Term (“Term Facilities”) – importo massimo</b>	(i) Linea di Credito Term A1a, Euro 22.722.616; (ii) Linea di Credito Term A1b, Euro 23.677.384; (iii) Linea di Credito Term A2, Euro 10.000.000; (iv) Linea di Credito Term B1, Euro 41.429.598; e (v) Linea di Credito Term B2, Euro 43.170.402.
<b>Linea di Credito Rotativa (“Revolving Facility”) – importo massimo</b>	Euro 10.000.000
<b>Bridge Facility – importo massimo</b>	Euro 9.300.000
<b>Scopo delle Linee di Credito Term</b>	La linea di credito A1a e B1 sono destinate al: i) pagamento a favore dei venditori delle quote di Ghenos del prezzo di acquisto di tali quote; ii) il pagamento a favore di Maggioli del prezzo di acquisto delle azioni NoemaLife da quest'ultimo detenute; iii) finanziare il pagamento del prezzo di acquisto di azioni e warrant NoemaLife nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Acquisto; iv) finanziare il pagamento dei costi dell'acquisizione delle quote Ghenos e dei costi dell'acquisizione delle azioni e dei warrant emessi da NoemaLife. Alla data odierna sono utilizzate per Euro 60.011.277.  La linea di credito A1b e B2 sono utilizzate per: i) rifinanziare direttamente o indirettamente l'indebitamento finanziario esistente del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife e, fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.800.000, il pagamento delle passività fiscali pendenti di NoemaLife e ii)

finanziare il pagamento delle spese inerenti la riorganizzazione del Gruppo e il conseguimento delle sinergie fino ad un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 5.000.000.

Alla data odierna utilizzate per Euro 60.819.170.

La linea di Credito Term A2, era destinata a finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle azioni di Medasys nel contesto della possibile offerta pubblica di acquisto su Medasys e, se previsto, del relativo Squeeze-Out; e (B) finanziare i costi legati all'acquisizione di Medasys ai sensi della legge francese. Alla data odierna non è stata utilizzata in quanto non si è reso necessario dar corso all'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di Medasys SA, società quotata francese controllata da NoemaLife.

<b>Scopo della Linea di Credito Revolving</b>	Per il finanziamento di esigenze di cassa e del capitale circolante delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife (ad esclusione di operazioni di acquisizioni di società, aziende o rimborso delle Linee di Credito Term).
<b>Scopo della Bridge Facility</b>	Per finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle azioni dell'Emittente detenute da TIP.
<b>Modalità di utilizzo</b>	Mediante richiesta di erogazione da inviarsi entro i tre giorni lavorativi antecedenti la data prevista per l'erogazione di ciascun finanziamento.
<b>Rimborso</b>	La Linea di Credito Term A1a, la Linea di Credito Term A1b e la Linea di Credito Term A2 dovranno essere rimborsate secondo un piano di ammortamento suddiviso in n. 9 rate, di cui la prima in scadenza il 30 giugno 2017 e l'ultima il 28 giugno 2021. La Linea di Credito Term B dovrà essere rimborsata in unica soluzione al 28 giugno 2022. La Linea di Credito Rotativa dovrà essere rimborsata l'ultimo giorno di ciascun periodo di interessi in cui la linea sia stata effettivamente utilizzata, e in ogni caso non oltre il 28 giugno 2021. La Bridge Facility dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione al 28 giugno 2021.
<b>Obbligo di Rimborso Anticipato</b>	In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, in caso, tra le altre ipotesi, di (i) sopravvenuta illiceità dell'operazione in capo alle Banche; (ii) quotazione dell'Offerente; (iii) modifica rilevante della compagine di controllo dell'Offerente (un c.d. Change of Control); (iv) vendita di tutti o parte sostanziale degli <i>assets</i> del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, (v) il mancato completamento della fusione tra NoemaLife, Ghenos e Dedalus entro 9 mesi dalla data della prima erogazione del finanziamento; e (vi) ricezione di proventi straordinari ricevuti in connessione (a) a determinate pretese nei confronti dei venditori delle quote e/o delle azioni e warrant di Ghenos e dell'Emittente in relazione ai documenti dell'Acquisizione, (b) a determinati atti di disposizione compiuti da membri del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, (c) alle emissioni di debito fatte dall'Offerente e altra società del Gruppo Dedalus o del Gruppo NoemaLife (quali, a titolo esemplificativo, <i>bond</i> , <i>private placement</i> ed operazioni similari); e (d) a determinate pretese derivanti o connesse alle polizze assicurative dei membri del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife.
<b>Facoltà di Rimborso Anticipato</b>	Ammesso, in via totale o parziale (ma, se parziale, per importi superiori ad Euro 500.000).



<b>Interessi</b>	<p>Con riferimento sia alla Linea di Credito Term e alla Linea di Credito Rotativa, la somma di:</p> <p>(a) Margine; e</p> <p>(b) EURIBOR,</p> <p>dove il Margine indica (i) in relazione alla Linea di Credito Term A1 e alla Linea di Credito Term A2, 3,25% p.a.; (ii) in relazione alla Linea di Credito Term B, 4% p.a.; e (iii) in relazione alla Linea di Credito Revolving, 2,95% p.a..</p> <p>Si segnala che, ai sensi del Contratto di Finanziamento, qualora il valore dell'EURIBOR scenda al di sotto dello zero, lo stesso sarà considerato pari a zero.</p> <p>Si segnala inoltre che il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo di aggiustamento periodico del Margine che varia a seconda del livello di leva finanziaria dell'Offerente relativo.</p>
<b>Periodo di Interessi e data di pagamento degli interessi</b>	<p>Uno, tre o sei mesi; gli interessi devono essere corrisposti alla data di scadenza di ciascun periodo di interessi.</p>
<b>Dichiarazioni e garanzie</b>	<p>Sono previste dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra le quali quelle relative allo stato dell'Offerente, dell'Emittente, di Ghenos e le società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife, ai poteri di sottoscrivere il Contratto di Finanziamento (e ogni altro documenti finanziario ad esso concesso o collegato), all'assenza di conflitti con i propri documenti costitutivi e con precedenti impegni contrattuali, alla solvenza e all'assenza di eventi che possano legittimare l'attivazione dei rimedi contrattuali, alla correttezza delle informazioni fornite, alla corretta redazione del bilancio dell'Emittente, di Ghenos, dell'Offerente e di Medasys, all'assenza di contenziosi con riferimento all'Offerente, all'Emittente, Ghenos e alle società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, al rispetto delle normativa applicabile in materia di lavoro, ambientale e tributaria, alla titolarità dei beni delle società rilevanti del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife e al rispetto della normativa applicabile ed alla titolarità dei brevetti e marchi.</p>
<b>Impegni generali</b>	<p>In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra i quali obblighi informativi, impegno a mantenere in essere le autorizzazioni per condurre la propria attività caratteristica, impegno a rispettare la normativa applicabile, impegno a non modificare l'oggetto sociale delle società del Gruppo, impegno a preservare i propri <i>assets</i>, impegno a non contrarre indebitamento aggiuntivo o garanzie aggiuntive, impegno a non effettuare pagamenti o prestiti al di fuori dei casi consentiti, divieto in capo all'Offerente di approvare (e far approvare alle altre società del Gruppo) la distribuzione di dividendi (con eccezione dei casi espressamente previsti nel Contratto di Finanziamento), obbligo di <i>pari passu</i>, impegno a non segregare <i>assets</i> ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile, impegno a rispettare la normativa fiscale e pensionistica, impegno a ripristinare il livello minimo di capitale sociale nei casi di cui all'art. 2477 e 2482-ter del Codice Civile.</p>
<b>Impegni finanziari</b>	<p>L'Offerente si è impegnato a rispettare i seguenti parametri finanziari su base trimestrale a partire dal 31 dicembre 2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti ("<i>Interest Cover</i>") &gt; 4,5; e</li> <li>ii. rapporto tra indebitamento netto consolidato ed EBITDA consolidato ("<i>Net Debt Cover</i>") &lt; 3,5.</li> </ol>

secondo quanto previsto nel Contratto di Finanziamento.

### Eventi di default

In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra cui il mancato pagamento di importi dovuti, la violazione dei parametri finanziari, la ricorrenza di taluni eventi potenzialmente aventi un impatto negativo sulle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife ovvero comunque relativi a tali società (e.g. la violazione di norme ambientali, la implementazione di operazioni di fusione, scissione, scorporo, acquisizione o *joint venture* diverse da quelle consentite, la costituzione di garanzie non contrattualmente consentite, la cessione di *assets* al di fuori dei casi consentiti, l'effettuazione di prestiti o la costituzione di garanzie al di fuori dei casi contrattualmente consentiti e l'assunzione di indebitamento in eccesso rispetto a quanto contrattualmente consentito), la violazione di dichiarazioni, *cross default* con riferimento all'indebitamento finanziario delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife per importo superiore complessivamente ad Euro 2.000.000, insolvenza ed ammissione a procedure concorsuali, sottoposizione dei propri beni a procedure esecutive, la sopraggiunta illegalità delle obbligazioni assunte da parte delle società del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife ai sensi della documentazione finanziaria e della documentazione di garanzia, la ricorrenza di un contenzioso con riferimento a qualsiasi membro del Gruppo Dedalus e del Gruppo NoemaLife che possa determinare un impatto negativo su tali società.

### Garanzie

Il Contratto di Finanziamento è assistito dalle seguenti garanzie reali costituite in favore delle Banche: (i) un pegno di primo grado sulle azioni dell'Offerente di proprietà di Dedalus Holding, (ii) un pegno di primo grado sul saldo creditorio di volta in volta esistente su alcuni conti correnti di titolarità dell'Offerente (i cd. "mandator prepayment account" e "holding account"); (iii) un pegno di primo grado sulla totalità delle quote di Ghenos detenute dall'Offerente; (iv) un pegno di primo grado sulle azioni e i warrant dell'Emittente detenuti da Ghenos; (v) un pegno di primo grado sulle azioni e i warrant dell'Emittente detenuti dall'Offerente; e (vi) una cessione in garanzia dei crediti dell'Offerente nei confronti delle proprie controllate derivanti da alcuni *intercompany loans*. Le garanzie contengono termini e condizioni in linea con la prassi del mercato bancario per tale tipologia di operazioni. In linea con tale prassi, tra l'altro, i diritti di voto connessi alle azioni dell'Emittente rimarranno integralmente in capo all'Offerente fino a che, a seguito di un inadempimento ai sensi del Contratto di Finanziamento, le Banche richiedano all'Offerente il rimborso immediato del finanziamento.

La medesima previsione in merito alla spettanza dei diritti di voto è prevista negli atti di garanzia per la costituzione del pegno sulle azioni dell'Offerente e delle quote di Ghenos.

Di seguito viene esposta una sintesi degli importi affidati e di quelli utilizzati alla data odierna:

Facility	Importo affidato	Importo utilizzato	Importo da rimborsare	Note
A1a	22.722.616	21.034.819	21.034.819	
A1b	23.677.384	21.333.813	21.333.813	
A2	10.000.000	0	0	
B1	41.429.598	38.976.459	38.976.459	
B2	43.170.402	39.485.357	39.485.357	

Revolving Facility	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
Bridge Facility	9.300.000	9.269.552	0	Rimborsata contestualmente all'erogazione
<b>TOTALE</b>	<b>160.300.000</b>	<b>140.100.000</b>	<b>130.830.448</b>	

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, relativamente al contratto di finanziamento in essere, si segnala che lo stesso prevede che siano rispettati livelli predefiniti relativamente ad alcuni indici parametrici (“covenants”).

Nello specifico: i “covenants” vengono calcolati in base ai dati di bilancio consolidato alla chiusura di ogni trimestre. Nel caso in cui tali parametri dovessero risultare disattesi, è prevista la negoziazione con i finanziatori delle condizioni con cui continuare il rapporto di finanziamento, ossia le opportune modifiche di adeguamento dei summenzionati parametri. In caso contrario, si potrebbe manifestare un “Event of Default”, che potrebbe comportare un obbligo di anticipata restituzione degli importi finanziati.

I “covenants” presenti nel Contratto di Finanziamento sono calcolati come rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA e tra EBITDA e Net Finance Charges Consolidato. Si rileva che per l’esercizio 2016 la società ha rispettato i “covenants” finanziari e si prevede che anche per l’esercizio 2017 la società li rispetterà;

In data 28 luglio 2016, HealthLux S.A. (HealthLux), HC Leo S.A. (HC Leo) e la Società hanno sottoscritto un accordo modificativo e integrativo denominato "Certain reciprocal undertaking in relation to the Loan Agreement" del contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 dicembre 2013 tra la Società, in qualità di Borrower, e HC Leo, in qualità di lender.

La sottoscrizione dell'Accordo Modificativo si è resa opportuna, nell'ambito degli accordi finalizzati all'acquisizione, avvenuta in data 28 luglio 2016, da parte di HealthLux di una partecipazione di maggioranza pari al 60% del capitale sociale della Società, fra l'altro, nel contesto dell'uscita dal capitale sociale di HC Leo al fine di posticipare il rimborso obbligatorio del Finanziamento HC Leo, previsto originariamente al momento del cambio di controllo sulla Società.

L'Accordo Modificativo ha previsto, fra l'altro, la cessione, mediante opzioni call e put, del Finanziamento HC Leo a favore di HealthLux entro il 22 dicembre 2016.

La Società ha proceduto al rifinanziamento del Finanziamento HC Leo alle migliori condizioni disponibili sul mercato, allo scopo, fra l'altro, di estendere la durata dell'indebitamento in essere rispetto all'attuale scadenza del 31 dicembre 2020 e riallinearlo all'indebitamento senior in essere a livello della controllata indiretta Dedalus S.p.A.

La Società, ha pertanto sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario individuando quale migliore opzione l'offerta di Tikehau Investment Management, con sede legate a Parigi 32, rue de Monceau - 75008.

In data 24 ottobre 2016, la Società ha, dunque, sottoscritto con l'investitore un Term Sheet avente ad oggetto i principali termini e condizioni dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario per un importo complessivo pari a Euro 72 milioni con scadenza il 31 ottobre 2023 e, quindi, successiva di tre anni rispetto al Finanziamento HC Leo.

Sul prestito obbligazionario maturano interessi a valere sul relativo valore residua in linea capitale a partire dalla data di emissione e fino alla data di rimborso ad un tasso calcolato come segue:

- EURIBOR maggiorato di 280 basis points in ragione d'anno da corrispondersi cash ad ogni relativa data di pagamento, con facoltà della Società di posticipare il pagamento annuale alla scadenza del prestito con una maggiorazione del tasso di interesse applicabile sulla componente oggetto di differimento pari a 40 basis points in ragione d'anno e senza capitalizzazione ne applicazione di interessi di mora; e
- EURIBOR maggiorato di 680 basis points in ragione d'anno da corrispondersi alla scadenza.

Il prestito obbligazionario è garantito da un pegno sull'intero capitale sociale della Società e di Dedalus Holding 2 S.p.A., interamente controllata dalla Società.

Tale passività finanziaria è stata iscritta al “fair value”, al netto dei costi di transazione di Euro 2.457 mila in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e viene valutata con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione viene imputata nel Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio durante la durata della passività finanziaria sulla base del piano di ammortamento. Il management ha stimato un tasso di interesse effettivo dell’operazione dell’8,23,(calcolato sul debito attuale) a fronte di un tasso contrattuale previsto del 3,2% da corrispondere annualmente e 6,8% da rimborsare al termine del contratto di finanziamento.

Le passività finanziarie verso le parti correlate sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Lopez-Rubio Troncoso Juan Fernando	258	253	5
HIM.IT Srl	4	4	0
Prohealth Srl	1	1	0
<b>Totale passività finanziarie verso parti correlate</b>	<b>263</b>	<b>258</b>	<b>5</b>

### 3.14 Fondi per rischi ed oneri

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015</b>	5.059
<b>Utilizzi dell'esercizio</b>	(1.481)
Accantonamenti dell'esercizio	5.073
Altre variazioni	15.533
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2016</b>	<b>24.184</b>

L'importo del Fondo al 31 dicembre 2016 è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo per rischi ed oneri diversi	24.184	5.059	19.125
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>24.184</b>	<b>5.059</b>	<b>19.125</b>

La voce è stata determinata in base alla stima effettuata dal management delle possibili passività derivanti dalle cause in corso.

I fondi per rischi ed oneri diversi si riferiscono per la quota non corrente pari a € 213 mila a potenziali rischi contrattuali per contratti in essere con clienti e fornitori e per la quota corrente pari a € 23.971 mila ad eventuali oneri relativi sia al personale sia ad una ristrutturazione aziendale nel suo complesso. La variazione è dovuta ai fondi delle società acquisite a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta nell'esercizio, agli utilizzi per l'importo di circa € 1.481 mila, e all'accantonamento di € 5.073 mila effettuato nell'esercizio.

### 3.15 Passività per benefici a dipendenti

Movimento dell'esercizio:

(Migliaia di Euro)	Importo
<b>Totale Passività per benefici a dipendenti al 31/12/2015</b>	12.184
Incrementi/(decrementi) netti dell'esercizio	4.875
<b>Totale Passività per benefici a dipendenti al 31/12/2016</b>	<b>17.059</b>

L'importo della Passività per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2016 è il seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione

Passività per benefici ai dipendenti	17.059	12.184	4.875
<b>Totale Passività per benefici a dipendenti</b>	<b>17.059</b>	<b>12.184</b>	<b>4.875</b>

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente.

L'accantonamento nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato è pari € 2.617 mila.

Come previsto dalle disposizioni del decreto attuativo della legge finanziaria 2007 - decreto ex art. 1 comma 765  
 Come previsto dalle disposizioni del decreto attuativo della legge finanziaria 2007 - decreto ex art. 1 comma 765  
 legge 296/06 del 30 gennaio 2007 - in materia di conferimento del TFR e di Previdenza complementare, negli utilizzi dell'esercizio sono evidenziate a parte le quote destinate al fondo pensione di categoria o ad altri di libero mercato, decisi dai dipendenti.

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il Projected Unit Credit Cost). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le seguenti ipotesi demografiche ed economico – finanziarie:

#### IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%.

- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso.

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO). A tal proposito, in mancanza del dato per ciascun dipendente, si è provveduto alla stima dell'età AGO su un campione significativo, la stessa è risultata pari a 23,5 anni. Per il collettivo è stata poi considerata, in assenza della data esatta, tale età AGO stimata sempre a condizione che, a tale età, il singolo dipendente non avesse già maturato TFR.

- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata stimata e condivisa con l'azienda una frequenza di turn over del collettivo alla data di valutazione del 2,00% annuo.

- per la probabilità di richiesta di anticipazione, in assenza di anticipi erogati dalla società con una breve storia è stata comunque ipotizzata una frequenza di anticipi pari al 5,00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 60,00% del TFR maturato in azienda.

#### IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

- In merito all'andamento delle retribuzioni è stato proposto e condiviso con l'azienda di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 2,00% annuo per tutte le categorie professionali.

- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 1,50% annuo.

- Come tasso di sconto per le valutazioni è stato utilizzato il 1,3103% annuo come risulta alla data del 31/12/2016 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate superiori ai 10 anni.

Parametri utilizzati per il calcolo attuariale

Numero di beneficiari al 31/12/2016	889
Totale TFR maturato medio	15.109,82
Età media dei dipendenti	41,67
Anzianità media	8,39

## PASSIVITA' CORRENTI

### 3.16 Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso fornitori	25.890	13.862	12.028
Debiti commerciali verso parti correlate	182	223	(41)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>26.072</b>	<b>14.085</b>	<b>11.987</b>

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso parti correlate e società consolidate a patrimonio netto, inclusi nella voce debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dedalus Tunisie	67	77	(10)
MEG	0	6	(6)
Sicilia Sistemi Srl	0	23	(23)
HIM	17	0	17
Infinitt	1	0	1
THCP LLP	0	9	(9)
C.U. Srl	97	108	(11)
<b>Debiti commerciali verso parti correlate</b>	<b>182</b>	<b>223</b>	<b>(41)</b>

### 3.17 Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza ed assistenza	4.877	1.717	3.160
Debiti verso il personale e assimilati per emolumenti	7.142	2.292	4.850
Ratei e risconti passivi	7.228	3.295	3.933
Anticipi da clienti	2.611	429	2.182
Altri debiti diversi	1.469	336	1.133
<b>Altre passività correnti</b>	<b>23.327</b>	<b>8.069</b>	<b>15.258</b>

#### 3.17a Attività e passività cessate o destinate ad essere cedute

Le voci al 31 dicembre 2016 si riferiscono alla controllata Radosity S.r.l in liquidazione che ha cessato l'attività caratteristica nel mese di maggio 2012. E alle controllate Kerlife S.r.l. e Dedalus Healthcare Shanghai Co. Ltd

## PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

### 3.18 Ricavi

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei ricavi per natura:

Ricavi per natura	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	Variazione
Manutenzioni	48.652	39,36%	32.128	38,82%	16.524
Servizi professionali ed attività di progetto	37.207	30,10%	19.312	23,33%	17.895
Hardware e software	37.482	30,32%	30.594	36,97%	6.888
Altro	280	0,23%	727	0,88%	(447)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>123.621</b>	<b>100%</b>	<b>82.761</b>	<b>100%</b>	<b>40.860</b>

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi	2016	2015	Variazione
Italia	87.738	61.986	25.752
Cina	1.883	1.589	294
Spagna/Sud America	18.430	17.675	755
Francia	12.831	0	12.831
Sud Africa	1.371	1.511	(140)
Altre Europa	1.368	0	1.368
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>123.621</b>	<b>82.761</b>	<b>40.860</b>

Si segnala che la strategia del gruppo Dedalus nell'esercizio in esame è stata quella di focalizzare le attività di sviluppo, implementazione e localizzazione dei prodotti del gruppo sui mercati stranieri in forte crescita rispetto a quello italiano, da alcuni anni in stagnazione. Ciò ha portato vendite fuori dall'Italia di oltre 20 milioni di Euro.

### 3.19 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Ricavi diversi	627	614	13
Contributi in conto esercizio	1.124	1.869	(745)
Sopravvenienze attive	514	291	223
Plusvalenze	14	11	3
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>2.279</b>	<b>2.785</b>	<b>(506)</b>

### 3.20 Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio dei costi per materie prime e di consumo è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Software e altro materiale destinato alla vendita	2.378	2.058	320
Altre materie prime, sussidiarie e di consumo	748	776	(28)
<b>Totale</b>	<b>3.126</b>	<b>2.834</b>	<b>292</b>

La voce “costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce principalmente all’acquisto di macchine elettroniche, hardware e software acquistati per la rivendita ai clienti.

### 3.21 Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Rimborsi spese	3.162	3.024	138
Buoni pasto	505	499	6
Provvigioni passive	269	361	(92)
Utenze	934	645	289
Manutenzioni	3.264	2.231	1.033
Compensi amministratori	864	649	215
Compensi collegio sindacale	119	127	(8)
Consulenze legali e notarili	1.452	476	976
Consulenze amministrative	1.766	1.141	625
Consulenze tecniche	1.056	1.130	(74)
Consulenze commerciali	1.413	1.110	303
Consulenze diverse	1.622	1.074	548
Consulenze a progetto	3.132	792	2.340
Assicurazioni	457	296	161
Pubblicità e sponsorizzazioni	37	70	(33)
Mostre, convegni e seminari	497	183	314
Spese e commissioni bancarie	639	374	265
Consulenze e prestazioni informatiche	3.263	5.035	(1.772)
Affitti e locazioni	2.310	1.542	768
Noleggi	1.593	1.059	534
Royalties	152	26	126
Costi ingresso nuovi soci	2.167	0	2.167
Altri servizi	3.053	2.208	845
<b>Totale</b>	<b>33.726</b>	<b>24.052</b>	<b>9.674</b>

I costi per servizi ricevuti da società correlate si riferiscono prevalentemente a prestazioni di natura tecnica nell’ambito dell’attività sui progetti della Società.

Si dettagliano di seguito i “costi per servizi” sostenuti per singola parte correlata:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
C.U. S.r.l.	244	255	(11)
MEG S.r.l.	0	60	(60)



Faranani IT Services	0	123	(123)
THCP LLP	0	36	(36)
<b>Totale costi per servizi verso parti correlate</b>	<b>244</b>	<b>474</b>	<b>(230)</b>

Relativamente ai compensi degli amministratori e dei sindaci percepiti all'interno del Gruppo sono così ripartiti:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Compensi amministratori della società capogruppo	140	120	20
Compensi sindaci della società capogruppo	63	62	1
Compensi amministratori delle società controllate consolidate	724	529	195
Compensi sindaci delle società controllate consolidate	56	65	(9)
<b>Totale</b>	<b>983</b>	<b>776</b>	<b>207</b>

### 3.22 Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	36.204	25.952	10.252
Oneri sociali	10.162	7.010	3.152
Oneri per Passività per benefici a dipendenti e altri oneri	2.833	2.127	706
<b>Totale</b>	<b>49.198</b>	<b>35.089</b>	<b>14.109</b>

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

	2016	2015	Variazione
Dirigenti	34	24	10
Quadri	114	88	26
Impiegati	1.068	822	246
<b>Totale</b>	<b>1.216</b>	<b>934</b>	<b>282</b>

### 3.23 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Imposte e tasse	399	68	331
Erogazioni liberali e omaggi	57	58	(1)
Contributi associativi	21	14	7
Sopravvenienze passive	263	418	(155)
Altri costi	591	558	33
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>1.331</b>	<b>1.116</b>	<b>215</b>

### 3.24 Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio dei costi relativi agli ammortamenti è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.743	1.284	459
Ammortamenti attività immateriali	12.490	6.481	6.009
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>14.233</b>	<b>7.765</b>	<b>6.468</b>
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	865	716	149
Svalutazione avviamento	833	600	233
Altri accantonamenti e svalutazioni	5.424	5.095	329
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>7.122</b>	<b>6.411</b>	<b>711</b>

Il costo per ammortamenti di immobili, impianti, macchinari, autoveicoli ed altri beni è prevalentemente relativo all'hardware mentre il costo per ammortamenti immateriali si riferisce in maggioranza al software autoprodotta.

### 3.25 Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della gestione finanziaria è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
Interessi attivi bancari	137	154	(17)
Interessi attivi a clienti	13	8	5
Interessi attivi vari	44	11	33
Rivalutazione partecipazione	226	0	226
<b>Proventi finanziari</b>	<b>419</b>	<b>173</b>	<b>246</b>
Interessi passivi bancari	(767)	(764)	(3)
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(7.869)	(535)	(7.334)
Interessi su factoring	(743)	(716)	(27)
Interessi passivi su finanziamenti socio HC LEO S.A.A.	(12.275)	(4.210)	(8.065)
Interessi su prestito obbligazionario Tikehau	(188)	0	(188)
Altri interessi passivi	(878)	(353)	(525)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(22.719)</b>	<b>(6.578)</b>	<b>(16.141)</b>
<b>Risultato partecipate valutate a Patrimonio netto</b>	<b>49</b>	<b>137</b>	<b>(88)</b>
<b>Proventi/(oneri) finanziari netti</b>	<b>(22.251)</b>	<b>(6.268)</b>	<b>(15.983)</b>

### 3.26 Imposte

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2016	2015	Variazione
IRES	(4.385)	(3.373)	(1.012)
IRAP	(940)	(1.536)	596
Proventi da consolidato fiscale	1.576	781	795
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(3.749)</b>	<b>(4.128)</b>	<b>379</b>

Imposte differite attive e passive	2.025	1.061	964
<b>Totale imposte differite attive e passive</b>	<b>2.025</b>	<b>1.061</b>	<b>964</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(1.724)</b>	<b>(3.067)</b>	<b>1.343</b>

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Importo	Imposte
Risultato ante imposte	(5.087)	
Imposta teorica	27,50%	(1.399)
Variazioni fiscali nette	21.032	5.784
Imponibile fiscale	15.945	
IRES dell'esercizio		4.385
IRAP		940
Proventi da consolidato fiscale		(1.576)
Variazione imposte anticipate/differite		(2.025)
<b>Totale imposte</b>		<b>1.724</b>

Ai fini della riconciliazione il risultato ante imposte è complessivo degli utili/(perdite) netti da attività cessate o destinate ad essere cedute.

### 3.27 Utile (perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute

La perdita netta da attività cessate o destinate ad essere cedute per un ammontare di € 470 mila si riferisce al risultato netto della controllata Radiosity S.r.l. posta in liquidazione nel mese di maggio 2012 e alle controllate Karlife S.r.l. e Dedalus Healthcare Shangai Co. Ltd.

Utile/(perdita) netto da attività cessate o destinate ad essere cedute

Dati in euro/000

Componenti reddituali/settori	2016	2015
Proventi e Oneri	(447)	(13)
Imposte e Tasse	(23)	(1)
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>(470)</b>	<b>(14)</b>

Dettaglio delle imposte sul reddito relative ad attività cessate o destinate ad essere cedute

Dati in euro/000

	2016	2015
1. Fiscalità Corrente	(23)	(1)
2. Variazione delle imposte anticipate		
3. Variazione delle imposte differite		
<b>4. Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>(23)</b>	<b>(1)</b>

### 3.28 Utile (perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) per azione, evidenziato nei prospetti contabili, è calcolato dividendo il numeratore composto

dall'utile (perdita) di pertinenza del Gruppo (Euro 10.507.471) per il denominatore calcolato come media ponderata delle azioni in circolazione al netto delle eventuali azioni proprie del periodo (n. 857.143)

#### 4. Politica di gestione dei rischi finanziari (IFRS 7)

La Dedalus Holding S.p.A presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Società, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente anche di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, attraverso una attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria e di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento. Secondo tali direttive, viene presidiata in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da finanziamenti bancari, debiti commerciali e, in maniera residuale, debiti verso altri finanziatori. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività del Gruppo.

##### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk). La prima conseguenza è un impatto negativo nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per adempiere ai propri impegni. I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e di investimento, dalle eventuali distribuzioni di dividendi, e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa. I fabbisogni o le eccedenze di liquidità sono monitorati su base giornaliera dalla Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità. Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, con l'aggiunta dei fondi che si prevede saranno generati dall'attività corrente operativa, consentiranno al Gruppo di fare fronte con tranquillità al rimborso degli utilizzi dei finanziamenti alla loro naturale scadenza e a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante operativo.

#### Analisi per scadenza delle passività finanziarie

31/12/2016	Valore contabile al 31/12/2016	Entro un anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	211.526	18.740	192.786	-
Debiti finanziari a breve termine	16.780	16.780		
Debiti commerciali	26.072	26.072		

Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	16.157	16.157		
---	--------	--------	--	--

L'analisi effettuata sulle poste di Bilancio rappresentative di passività finanziarie mostra una concentrazione delle scadenze entro un anno, con valori residuali per le scadenze comprese tra 1 e 5 anni e nulli per quelle oltre i 5 anni. Le attività finanziarie iscritte in Bilancio hanno vita residua analoga.

#### *Rischio mercato e di credito*

I mercati finanziari nazionali e internazionali hanno risentito in maniera determinante della crisi attualmente in atto determinando un rallentamento molto pesante dell'economia. Per il settore dell'ICT sanitari in ambito nazionale, tuttavia, l'esercizio non è stato un anno di forte recessione ed ha risentito solo in parte della crisi in quanto il settore è notoriamente anti-ciclico.

La società è esposta al rischio connesso ai tempi di pagamento dei clienti che essendo principalmente enti pubblici hanno termini di pagamento molto lunghi. A causa di questa situazione la Società riscontra tempi di incasso delle proprie fatture molto lunghi. Complessivamente l'arco temporale che intercorre fra la maturazione del ricavo e il relativo incasso è stimato in circa un anno. Questo comporta per Dedalus un'elevata incidenza di crediti verso clienti sul valore della produzione. Di contro i clienti sono, generalmente, solvibili quindi non si hanno significativi rischi di solvibilità.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Uno strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di contratti di *factor*, con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con il *factor*, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza. In generale il Gruppo ritiene che le politiche di *credit risk management* adottate abbiano permesso di contenere entro limiti accettabili lo scaduto e le insolvenze per le quali è stato necessario ricorrere a misure legali di recupero del credito.

La tabella di attività finanziarie di sotto riportata mostra come l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle poste rappresentative di attività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013 quasi esclusivamente limitata alla quota corrente.

#### *Rischio di tasso*

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

#### *Rischio di cambio*

La società sta cominciando ad operare in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei paesi in cui vende i propri prodotti o finanzia le fasi di start up delle nuove società acquisite.

#### *Altre informazioni*

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente fair value.

## Categorie di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2016	Finanzia m. c.crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Att. finanz. disponibili per la vendita	Att. Finanz. detenute sino alla scadenza	Att.Finan. di copertura	TOTALE VALORE CONTABI LE	TOTALE FAIR VALUE
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizio ne iniziale	Attività finanziarie detenute per la negoziazio ne					
Attività finanziarie non correnti	3.031						<b>3.031</b>	<b>3.031</b>
Crediti commerciali	129.967						<b>129.967</b>	<b>129.967</b>
Attività finanziarie correnti	7.750						<b>7.750</b>	<b>7.750</b>
Cassa e mezzi equivalenti	31.527						<b>31.527</b>	<b>31.527</b>

Passività finanziarie

Dati in euro/000

31/12/2016	Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	TOTALE VALORE CONTABILE	TOTALE FAIR VALUE
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
Debiti finanziari a medio/lungo termine			211.526	<b>211.526</b>	<b>211.526</b>
Debiti finanziari a breve termine			16.780	<b>16.780</b>	<b>16.780</b>
Debiti commerciali			26.072	<b>26.072</b>	<b>26.072</b>
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine			16.157	<b>16.157</b>	<b>16.157</b>

### Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il fair value delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;  
 Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## 5. Corrispettivi della Società di Revisione

Nella tabella sottostante si riporta l'esposizione dei compensi corrisposti dalla Società Capogruppo alla Società di Revisione ed all'entità appartenenti alla sua rete relativi a compensi per incarichi di revisione e per le prestazioni di altri servizi, distinti per tipo di servizio in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2427, 1° comma, n.16-bis del codice civile.

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Costo 2016
Revisione Contabile	KPMG S.p.A	202.000
	<b>Totale</b>	<b>202.000</b>

## 6. Elenco Parti correlate e tabella riepilogativa delle transazioni

Nella tabella seguente si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate (escluse le imprese controllate) sopra individuate, classificate in operazioni con Controllante, Collegate e Altre correlate e con le società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Elenco parti correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
C.U.	Società consociata
FARANANI IT SERVICES	Società consociata
HC LEO S.A.	Società consociata
THCP LLP	Società consociata
LICEO TECHNOLOGY SL	Società consociata
LOPEZ-RUBIO TRONCOSO JUAN	Società consociata
MEG	Società consociata
PROHEALTH	Società consociata
SICILIA SISTEMI SRL	Società consociata
ONE SANITA' SRL	Società consociata
CGNAL SRL	Società consociata
CLEON SAGLIK	Società consociata
DEDALUS TUNISIE	Collegata consolidata a patrimonio netto
DEDALUS TEAMNET	Collegata consolidata a patrimonio netto
NEATHEALTH	Collegata consolidata a patrimonio netto
HIM.IT SRL	Collegata consolidata a patrimonio netto
MEDIATEC SRL	Collegata consolidata a patrimonio netto

Oltre alle società sopra riportate sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci delle società azioniste della società controllante, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

## Tabelle riepilogative delle transazioni e natura dei rapporti con parti correlate e collegate

Società controllate						



	Immobilizzaz. Materiali e immateriali	Attività finanziar. non correnti	Attività finanziar. correnti	Crediti Comm.li	Passività Finanziarie	Debiti Commerc.
<b>Consolidate con il metodo del Patrimonio netto</b>						
Dedalus Tunisie	335					67
Dedalus Teamnet				162		
Nethealth		301				
HIM.IT		97			4	17
MEDIATEC						
<b>totale</b>	<b>335</b>	<b>398</b>	<b>-</b>	<b>162</b>	<b>4</b>	<b>84</b>
<b>Società consociate</b>						
PROHEALTH SRL		108		2	1	
FARANANI IT Services				4		
Dedalus HSSA					0	
LICEO TECHNOLOGY SL			3			
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO					258	
CLEON SAGLIK						
CGNAL						
CONSORZIO SD				1		
ONE SANITA'		250				
INFINITT UK LTD						1
C.U.						97
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>358</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>259</b>	<b>98</b>

Società controllate	Ricavi di natura comm.le	Costi di natura comm.le	Ricavi di natura finanz.	Costi di natura finanz.
<b>Consolidate con il metodo del Patrimonio netto</b>				
Dedalus Tunisie				
Dedalus Teamnet				
Nethealth				
HIM.IT				
MEDIATEC				
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Società consociate</b>				
PROHEALTH SRL				
FARANANI IT Services	211			
Dedalus HSSA				
LICEO TECHNOLOGY SL				
LOPEZ-RUBIO TRONXOSO JUAN FERNANDO				50
CLEON SAGLIK				
CGNAL				

CONSORZIO SD				
ONE SANITA'				
INFINITT UK LTD				
C.U.			244	
<b>totale</b>		<b>211</b>	<b>244</b>	-
				<b>50</b>

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione del Gruppo, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 7. Altre informazioni

### Privacy – Trattamento dati personali

La società ha adottato le misure previste per legge in materia di tutela dei dati personali. In particolare, sono state adottate le misure minime di sicurezza ritenute opportune in relazione all'organizzazione aziendale, sulla base delle disposizioni di legge in materia

### Contratti finanziari

Si evidenzia che non esistono allo stato attuale passività potenziali derivanti dai contratti finanziari in essere.

### Informazioni relative all'ambiente

Non esistono rischi significativi inerenti l'impatto ambientale visto il settore in cui operano le società del gruppo.

Firenze, 31 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giorgio Moretti

DEDALUS HOLDING S.P.A.  
SEDE LEGALE IN FIRENZE – VIA COLLODI 6/C  
CF E P.IVA 06405660488  
REA 625937 – CCIAA DI FIRENZE

\*\*\*\*\*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.  
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2016

\*\*\*\*\*

All'Assemblea dei soci di Dedalus Holding S.p.A.,

**Premessa generale**

Il Collegio Sindacale è entrato in carica il 28 luglio 2016 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non ha svolto la funzione di controllo contabile. La presente relazione viene quindi redatta come "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il controllo e la revisione contabile sono stati affidati dalla società alla KPMG spa che nel corso di una riunione congiunta tenutasi il 13 giugno 2017 ha illustrato un documento intitolato "Revisione legale con chiusura al 31 dicembre 2016 Comunicazione con il Collegio Sindacale". Detto documento è stato definito come "documento di Gruppo" e come tale, con le opportune differenze di competenza, è stato recapitato ai Consigli di Amministrazione delle società nei confronti delle quali KPMG è incaricata della revisione e più precisamente:

- Dedalus Holding spa
- Dedalus Holding 2 spa
- Dedalus spa.

Si precisa infine, a corredo della premessa, che KPMG spa ha rilasciato in data odierna la sua relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Dedalus Holding spa, senza formulare alcun rilievo.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

## **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il collegio sindacale è entrato in carica il 28 luglio 2016. Ha visionato gli atti societari immediatamente precedenti la nomina ed è stato informato sugli accadimenti aziendali recenti più rilevanti. I sindaci dichiarano pertanto di avere sufficiente conoscenza in merito a:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata cronologicamente dopo l'affidamento dell'incarico (luglio 2016), ma comunque con il riscontro degli atti societari più rilevanti compiuti sotto il controllo del precedente Collegio.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" (di pertinenza della controllata indiretta Dedalus s.p.a.) non sono sostanzialmente mutate;

Come anticipato in premessa, le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la frazione di esercizio dal 28 luglio 2016 in poi. Frazione nel corso della quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.





Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consolidato**

Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai prospetti di bilancio, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione è stata emanata in data 15 giugno 2017.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Abbiamo preso atto che la società ha predisposto il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali. Pertanto, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto sulla base degli International Reporting Standards - IFRS (IAS o IFRS) emanati



dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Il Bilancio Consolidato è costituito da:

- Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidato,
- Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato,
- Prospetto delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato,
- Rendiconto finanziario consolidato,
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto consolidato,
- Note Esplicative.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidato è presentato con separata indicazione delle attività e passività correnti e non correnti.

Il Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato riflette una classificazione dei ricavi e dei costi per natura e ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e di oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

DF

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato redatto con il metodo indiretto di determinazione del cash-flow economico. Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato è presentato secondo il cosiddetto "Statement of change in equity".

Il Bilancio Consolidato è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, presentata in modo unitario quale relazione al Bilancio separato e al Bilancio consolidato.

G

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati riclassificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e resi omogenei ai principi contabili adottati dalla capogruppo per il bilancio consolidato.





Per quanto riguarda ulteriori informazioni riguardo i principi contabili e di consolidamento adottati, nonché le singole voci del Bilancio Consolidato, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio Consolidato stesso. In particolare, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio Consolidato per quanto riguarda:

- principi e rettifiche di consolidamento;
- presupposto della continuità aziendale;
- principi contabili;
- uso di stime;
- attività immateriali, partecipazioni, lavori in corso su ordinazione, riduzione di valore delle attività ("impairment"), passività per benefici ai dipendenti e fondi rischi ed oneri;
- stagionalità;
- imposte sul reddito;
- accantonamenti e svalutazioni;
- gestione dei rischi finanziari;
- rapporti con parti correlate.

In particolare, abbiamo preso atto di quanto segnalato dagli amministratori e delle procedure adottate in relazione all'impairment test effettuato da soggetto esperto terzo ed approvato dagli stessi amministratori per la verifica della congruità e sostenibilità dei valori iscritti di avviamento, altre immobilizzazioni immateriali ed altre attività, prendendo atto della relativa documentazione oggetto di revisione da parte della società di revisione che ha certificato il Bilancio.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro -7.280.637 (con un totale del conto economico consolidato di -9.598.899) a seguito della iscrizione delle seguenti significative poste:

- Attività non correnti: 198.392.471 euro di cui 114.617.798 avviamento
- Attività correnti: 188.010.623 euro;
- Patrimonio netto: 28.737.746 euro con un patrimonio netto di terzi di 18.547.549 euro
- Passività non correnti: 229.753.470 euro;
- Passività correnti: 128.500.032 euro.

Nel conto economico:

- Ricavi operativi: 125.899.929 euro
- Costi operativi: 87.380.506 euro
- Ammortamenti e svalutazioni: 17.164.320 euro;
- Gestione finanziaria netta: -22.250.956 euro con costi per 22.718.449 euro;





- Imposte: 1.724.402 euro.

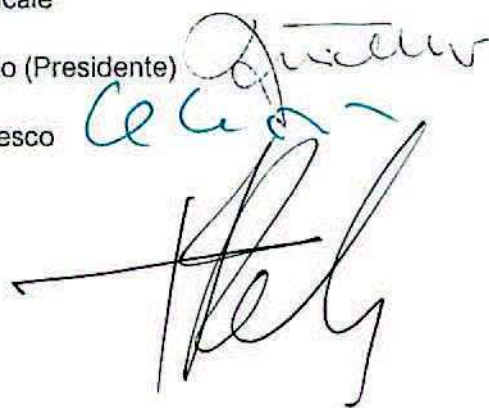
Firenze, 15 giugno 2017

Il Collegio Sindacale

Giovanni Taliento (Presidente)

Diego De Francesco

Pedro Palau

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Giovanni Taliento, the middle one is for Diego De Francesco, and the bottom one is for Pedro Palau. The signatures are written in a cursive style. There are also some faint blue markings or scribbles above the middle signature.